Popolo Romano - conto corr. con la Posta
212 G
Al Ministero dell'Interno
Ufficio Stampa
Roma

OPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 272 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 2 OTTOBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Prima di entrare negli scacchieri, fermiamoci un momento al Pireo. Il sig. Venizelos ha dichiarato alla Camera che la Grecia non desidera che il grande incendio si estenda nei Balcani e circa le isole occupate, dichiarò che dopo la sentenza della Corte europea la Grecia considera la questione come *res judicata*, pur ammettendo qualche transazione con la Turchia, purchè le isole siano governate come le altre provincie elleniche.

In altri termini si tratterebbe di consentire ad un rappresentante religioso del Sultano, come noi abbiamo ammesso per la Libia: ma non pare che a Costantinopoli questa concessione sia considerata sufficiente. Ad ogni modo i negoziati proseguono.

Insomma la Turchia non si dimostra aliena ad un accordo con la Grecia e la Bulgaria, per rimanere libera in una eventuale azione contro la Russia. Per questo ha intanto chiuso i Dardanelli; diguisachè noi possiamo passare al gran teatro della guerra.

Scacchiere Ovest. Telegrammi francesi fanno prevedere imminente la risoluzione della grande azione che si svolge, dal confine belga alla Lorena: ma in fatto, sta che sul grande scacchiere si è rimasti allo *statu quo*.

Nelle ultime 30 ore è segnalato un successo relativo dell'ala sinistra francese, ma — come del resto si rileva dagli stessi comunicati francesi — siamo ben lungi dalla grande sconfitta del gen. von Kluk (ala destra tedesca) annunziata da alcuni giornali e riprodotta dai nostri coi soliti titoli scatolari.

Scacchiere Est. Nessuna novità nella giornata. I russi dichiarano chiuso il primo periodo delle operazioni nella Galizia e preannunziano l'imminente caduta di Przemils.

Sembra però che un secondo periodo si aprirà col prossimo contatto fra gli austro-tedeschi e i russi nella regione di Cracovia.

Scacchiere Sud. Ed eccoci, per finire, ai nostri amici serbi, i quali annunziano altre occupazioni nella Bosnia. Viceversa un telegramma, proprio da Nisch, alla *Tribuna* reca che la *temeraria* e rapida avanzata serba nella Bosnia, verso Serajevo, subisce una sosta, stante le difficoltà del terreno, il quale ha permesso agli austriaci di collocare poderose batterie in posizioni elevate, alle quali i serbi non possono pervenire. Peccato!

Pare quindi che lo Stato Maggior generale serbo consigli di ripiegare — cosa incredibile — non credendo per ora opportuno sacrificare truppe vite dinanzi a Serajevo, quando l'azione riuscirà più efficace in altri punti.

Conclusione: rinunzia alla strombazzata, imminente presa di Serajevo!

Non ce l'aspettavamo: tantochè siamo inclinati — non se n'abbia a male l'egregia consorella — a ritenere che il corrispondente della *Tribuna* sia stato male informato!

Politica e diplomazia

(S) **Atene**, 1. — Il Presidente del Consiglio, Venizelos, ha dichiarato alla Camera che la Grecia desidererebbe ardentemente che il conflitto europeo non si estendesse ai Balcani.

Circa la questione delle isole dell'Egeo occupate dalla Grecia, Venizelos ha dichiarato che il Governo considera la questione come definitivamente risolta dal punto di vista internazionale. Tuttavia il Governo ellenico è disposto ad accordare alcune soddisfazioni alla Turchia, alla condizione espressa che le isole continuino ad essere governate nello stesso modo delle altre provincie del Regno.

(S) **Washington**, 1. — L'incrociatore nord-americano *Tennessee*, che si trova ora a Falmouth, partirà per Brindisi.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Si assicura che, secondo informazioni pervenute alla Porta la flotta anglo-francese in seguito ai passi fatti dalla Porta si è allontanata dai Dardanelli, ma si troverebbe sempre nelle acque di Tenedo.

(S) **Vienna**, 1. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Il corrispondente del *Tasviri-Efkiar* da Sofia telegrafa al suo generale, che secondo dichiarazioni a lui fatte da Radoslavoff e da Ghenadiff e secondo le constatazioni fatte in altri circoli politici competenti gli sforzi di Buxton non hanno avuto alcun risultato.

Le propagande di opposizione sono pure riuscite senza risultato sul Governo e sulla opinione pubblica.

Radoslavoff ha rilevato le intime relazioni turco-bulgare che l'attuale Gabinetto manterrà fermamente.

(S) **Bordeaux**, 1. — Una nota ufficiosa dice: Il *Wolff Bureau* ha annunziato che la Francia, l'Inghilterra ed il Belgio avevano nell'aprile del 1914 concluso una convenzione militare dalla quale sarebbe risultata, secondo il *Wolff Bureau*, la violazione della neutralità del Belgio. Questa notizia è semplicemente inventata.

Le comunicazioni delle Ambasciate

Ieri mattina l'Ambasciata d'Inghilterra ci trasmise cortesemente un comunicato da Londra, relativo ad una intervista di mister Acland Sottosegr. di Stato inglese agli Esteri in risposta ad altra intervista del Min. degli Esteri di Germania von Jagow sulla *vexata quaestio* della neutralità del Belgio.

Sebbene più tardi la stessa comunicazione sia stata diramata dalla *Stefani*, noi non crediamo di poterla pubblicare e perchè ciò non possa sembrare atto di poca cortesia o parzialità teniamo a darne la ragione, che è molto semplice.

Non è corretto, secondo noi — a meno che si tratti di comunicazioni del Governo del proprio paese nell'interesse pubblico — accogliere comunicazioni, smentite o interviste, che rispondano a notizie od interviste non pubblicate dallo stesso giornale.

Nel caso presente le cose stanno così. Mister Acland ha concesso un'intervista ad un giornale inglese sulla neutralità del Belgio. Von Jagow ha creduto di rispondere con altra intervista. Ora mister Acland replica.

Sic stantibus rebus, si comprende che i giornali i quali hanno pubblicato la intervista Acland e quella von Jagow, debbano, in omaggio all'imparzialità, pubblicare la replica di mister Acland: ma siccome nulla il *Pop. Rom.* ha pubblicato, non vi è ragione perchè debba entrare ora in una controversia di speciale competenza dei diplomatici o dei professori di diritto internazionale.

LA CHIUSURA DEI DARDANELLI.

(S) **Vienna**, 1. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Il *Tanin* scrive che la flotta inglese incrociando continuamente dinanzi ai Dardanelli, nelle acque territoriali ottomane, commetteva un atto contrario al diritto internazionale, perchè la Turchia ha dichiarato la neutralità.

La chiusura dei Dardanelli è stata causata soprattutto dal seguente incidente: Una torpediniera ottomana che incrociava dinanzi ai Dardanelli, nelle acque territoriali turche, fu fermata dalle navi delle flotte alleate, che minacciarono di affondarla se non fosse rientrata nei Dardanelli.

Nel momento in cui la torpediniera ottomana rientrava, le navi anglo-francesi si avvicinarono talmente alla entrata degli stretti, che il comandante dei Dardanelli ricevette l'ordine di chiuderli.

LE MINE NELL'ADRIATICO.

(S) **Vienna**, 1. — La *Reichspost* scrive: La disgrazia avvenuta al veliero italiano *Alfredo P* suscisterà in Austria-Ungheria sincera simpatia e cordoglio per le vittime le quali appartenendo ad uno Stato neutro, furono così gravemente colpite dalla guerra.

INGHILTERRA E PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 1. — E' partito un secondo contingente di truppe composto di 500 uomini, diretto nell'Africa portoghese.

Il Ministro degli esteri inglese, Sir Edward Grey, ha incaricato il Ministro britannico a Lisbona di ringraziare il Governo e la Nazione portoghese per la risoluta attitudine a favore della triplice intesa.

L'incrociatore inglese *Argonaut* è giunto a Lisbona per ordine del Governo britannico per salutare il Governo e la Nazione. E' stata fatta all'incrociatore una accoglienza estremamente cordiale ed entusiastica.

Trentasette grandi piroscafi tedeschi sono immobilizzati nel porto di Lisbona.

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Informazioni da fonte autentica dicono che in seguito all'ultimo scambio di note fra la Porta e la Grecia relativamente al sequestro delle proprietà dei mussulmani in Macedonia ed in Epiro, i due Governi si sono posti d'accordo per trasferire a Costantinopoli la commissione turco-ellenica per l'emigrazione, attualmente residente a Smirne, e ciò per affrettare l'esame della questione dello scambio delle proprietà reciproche.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 1, ore 8. — Fra i giornali dei paesi nemici, che più abbondano di notizie false, è il *Daily Citizen* di Londra organo ufficiale del partito socialista inglese, al quale si debbono le false notizie sulla fucilazione del deputato Liebknecht, sulla rivoluzione a Berlino e sulla distruzione dei locali del *Vorwaerts* da parte dei soldati tedeschi.

Ora lo stesso giornale diffonde « che il socialista *Worwaerts* fu sospeso perchè aveva osato dire la verità sulle ultime « sconfitte » tedesche. »

Nulla di più falso. Il giornale socialista fu semplicemente ammonito di non dare più notizie sui movimenti ferroviari di truppe fra le due frontiere est ed ovest, perchè ciò poteva essere sommamente dannoso agli interessi militari della Germania.

***

Da varie parti della Germania affluiscono regali in denaro per i 23 uomini dell'equipaggio del sottomarino *U 9*, che affondò i tre incrociatori inglesi. La *Lega navale*, sezione femminile, mandò 7500 fr. il dep. Gamp ed il commerciante Sauer mandarono 1250 fr. ciascuno.

***

Il vescovo di Strasburgo ha sospeso *a divinis* il prete Wetherle, che è stato dichiarato traditore della patria e lo ha fatto radiare dell'elenco degli ecclesiastici della diocesi.

In quanto all'avv. Riedinger, ex-assessore di Muhlhouse, che si trova a Locarno e concede colà interviste antitedesche a giornalisti stranieri, va notato, che esiste contro di lui un mandato di cattura per alto tradimento.

Si rileva però qui, che le notabilità alsaziane, che si rifugiarono all'Estero tradendo con i loro atti la Germania sono in tutto sei e cioè gli ex-dep. Wetherle, Blummenthal e Preiss, gli avv. Helmer e Riedinger ed il medico Huck.

Invece i francesi hanno arrestato non meno di 243 notabilità alsaziane perchè fedeli alla Germania.

Parlamenti Esteri

AUSTRALIA.

(S) **Sidney**, 1. — Nella seconda Camera del Parlamento della Nuova Galles il Primo Ministro Holman, annunciando il progetto che riduce del 10 % gli stipendi degli impiegati superiori del Governo in seguito alla diminuzione dei proventi causata dalla guerra, ha dichiarato di essere ottimista circa il risultato della guerra, ma preferirebbe vedere tutti gli abitanti della Nuova Galles nutrirsi soltanto di pane ed acqua che dare il suo consenso a che la voce dell'Australia si levi in favore dell'abbandono dei principî pei quali l'Inghilterra combatte. Egli ha la fiducia che tutte le classi della popolazione riconoscano la necessità di una tale abnegazione.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi e correzioni del caso.

LA GIGANTESCA MANOVRA TEDESCA PER LINEE INTERNE

II.

(V. *Pop. Romano* di ieri).

30 *settembre*.

Mentre scriviamo, pare già iniziato l'urto fra tedeschi e russi al di là della Prussia orientale; ma trattasi per ora di una azione ristretta fra Grodno e Drusskeniki lungo il Niemen nel tratto che fronteggia il confine e che corre parallelamente a questo a un centinaio di chilometri ad oriente con direzione generale sud-nord.

Stante l'imponenza delle forze che si pretendono trasportate dalla frontiera sud-occidentale alla nord orientale della Germania, è presumibile che l'azione si estenderà su entrambe le ali del tratto indicato e si prolungherà per più giornate.

Abbiamo perciò tempo di compiere l'esposizione analitica promessa ieri.

***

Ieri dicemmo delle forze e calcolammo che la Germania poteva avere ordinato oltre le divisioni di *Landwehr* ed i reparti territoriali della *Landsturm* ben 80 divisioni, raggruppabili in 40 Corpi d'armata su due divisioni. Se il computo non si scosta troppo dal vero, se ne deduce che la Germania potrebbe ben aver mandato una ventina di corpi d'armata sulla frontiera orientale, mantenendone altrettanti rinforzati dalle divisioni di *Landwehr* in Francia e nel Belgio.

Al principio della campagna le truppe tedesche contrapposte ai Russi nella Prussia Orientale, e nella Polonia russa vennero da noi calcolate per semplice induzione, nel numero di 9 a 10 Corpi d'armata, con 5 o 6 divisioni di riserva. Forse erano meno.

Non è improbabile d'altronde che dopo la segnalatissima vittoria del colonnello generale v. Hindenburg nella Prussia orientale ed i primi buoni successi dei generali austriaci Dankl ed Auffenberg nelle regioni di Lublino e di Cholm, qualche Corpo d'armata tedesco sia stato richiamato dalla frontiera orientale verso il Belgio, dove occorreva superare una resistenza palesatasi maggiore di quella prevista.

Supponiamo pure — il lettore vedrà che questi computi ipotetici non hanno la pretesa di precisare il vero, ma solo di servire di base ad altri computi diretti a determinare la possibilità della grande manovra, di cui ora discorriamo — che dei 9 Corpi d'armata permanente e delle 6 divisioni di riserva, cioè delle 24 divisioni supposte sulla frontiera orientale nel primo schieramento, una intera armata di quattro Corpi, cioè di otto divisioni sia stata trasportata nel Belgio.

Sarebbero rimaste verso la Russia 16 divisioni, cioè otto Corpi d'armata.

Ora col nuovo ed inverso spostamento da occidente ad oriente, i Corpi sarebbero di nuovo saliti a 22 cioè a 44 divisioni. E' un numero che ci pare troppo grande: ma siccome trattasi di ragionare sulla possibilità del movimento ferroviario, ammettiamolo pure.

Ne deriva che la Germania avrebbe eseguito il trasporto di 44 – 16 = 28 divisioni, cioè di 14 Corpi d'armata.

Quanti treni sarebbero occorsi per un movimento ferroviario di tanta entità? Quanto tempo?

***

Un corpo d'armata su due divisioni richiede da 80 a 90 treni di 30 vetture ciascuno; il numero di 90 è più attendibile del numero 80, oggi che ai corpi armati, o alle armate si è aggiunta l'artiglieria di medio calibro, che era prima riservata alla guerra d'assedio.

Perciò per 14 corpi occorrono 1260 treni, che ripartiti su dieci linee ferroviarie indipendenti danno 126 treni in media per linea.

Si afferma che i tedeschi hanno 16 linee ferroviarie, che fanno capo alla frontiera russa o alle sue vicinanze; ma noi consideriamo soltanto le maggiori e di più lungo percorso.

In una linea a doppio binario si possono avviare treni ogni mezz'ora; ma per quanto il movimento sia accuratamente predisposto non può in massima proseguire ininterrotto per tutte le 24 ore.

Bisogna computare un riposo giornaliero di 4 a 6 ore. Perciò su dette linee si può far assegnamento sopra 40 treni, al massimo, nelle 24 ore.

Nelle linee a semplice binario il numero si dovrebbe calcolare per la metà. E siccome delle linee da noi supposte utilizzate metà sarebbero a doppio e metà a semplice binario, si può ritenere che sulle 10 linee si possano avviare in complesso 300 treni al giorno.

Per conseguenza, l'intero trasporto si sarebbe potuto compiere in 4 giorni, più la durata del viaggio; in complesso da 5 a 6 giorni, al massimo in una settimana.

Anche con questo margine, onde tener conto di possibili inceppamenti per ingombro in talune stazioni, ritardi di materiale di ritorno, ecc., il risultato è sorprendente; poichè in 7 giorni si sarebbe spostato da un estremo all'altro dell'immenso teatro di operazioni più di mezzo milione di uomini.

Se realmente si sia trattato di tanta truppa e se il movimento si sia compiuto in così breve tempo, noi non sappiamo; ma c'era la possibilità.

***

Dove siano stati trasportati i più o meno numerosi Corpi d'armata tedeschi neppure sappiamo; ma il movimento ferroviario per essere così intenso e produttivo doveva utilizzare il maggior numero di ferrovie e perciò essere ripartito sul fronte di arrivo.

Dalle notizie date dal *Lokal Anzeiger* pare che una parte preponderante sia stata portata a rinforzare l'armata del gen. v. Hindenburg, per operare oltre la frontiera della Prussia Orientale verso il Niemen fra Lomza e Osoviets a sud e Moschicki e Poneviech a nord.

Certamente però altre truppe debbono essere state mandate a rinforzare la sinistra austriaca verso la Warta in Polonia ed altre più o meno arretrate terranno il collegamento fra la Warta, la fortezza di Thorn e Soldau.

***

Così, mentre sulle due grandi linee di combattimento lungo le due frontiere franco-germanica ed austro-russa prevale — checchè altri dica — il carattere della guerra di posizione, questa enorme massa tedesca trasportata all'Oriente crea un nuovo fattore strategico, di cui non tarderanno a sentirsi le conseguenze.

GEN. GIORGIO BOMPIANI

ECONOMIA, CREDITO E BANCHE

I PAGAMENTI COMMERCIALI fra L'AUSTRIA-UNGHERIA e GLI ALTRI PAESI

(S) **Vienna**, 1. — Numerosi commercianti austriaci hanno all'estero crediti, che non possono essere rimborsati per ragioni tecniche, e d'altra parte numerosi commercianti non possono pagare i loro debiti all'estero per le stesse ragioni.

Pertanto l'Associazione di esportazione austriaca si è assunta l'impegno di organizzare una compensazione per eliminare nei limiti del possibile le difficoltà del servizio monetario fra l'Austria-Ungheria e la Germania ed i paesi esteri neutrali.

ZUCCHERO E BARBABIETOLE IN FRANCIA.

(S) **Bordeaux**, 1. — E' noto che il Governo con la data del 5 agosto ha vietato l'esportazione dello zucchero.

Per riservare agli zuccherifici francesi tutta la materia prima di cui hanno bisogno il Ministro di agricoltura ha deciso di estendere il divieto di uscita anche alle barbabietole da zucchero. Un decreto in questo senso comparirà oggi nel *Journal Officiel*.

PROIBIZIONE DEI PAGAMENTI TEDESCHI VERSO L'INGHILTERRA

(S) **Berlino**, 1. — Il *Monitore delle leggi dell'Impero* pubblica una disposizione del Consiglio federale concernente la proibizione dei pagamenti verso l'Inghilterra. Secondo questa disposizione è proibito fino a nuovo ordine di effettuare pagamenti verso l'Inghilterra, l'Irlanda o le colonie e i possedimenti esteri inglesi direttamente o indirettamente, a contanti, con operazioni di cambio o con invio di *chèques*. E' anche proibito di importare o di inviare nei paesi summenzionati, direttamente o indirettamente, denaro o valori.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive a questo riguardo: L'Inghilterra ha impiegato nella guerra economica che conduce contro di noi mezzi che finora non erano nelle abitudini delle altre nazioni. Il punto di vista inglese trova la sua espressione di massima e generale nella proibizione del commercio col nemico. Contro tale misura è stato chiesto in modo sempre più generale la proibizione dei pagamenti destinati all'Inghilterra. Una semplice contro moratoria legale ed una semplice presa sotto protezione dei debitori tedeschi non costituirebbero indubbiamente rappresaglie sufficienti contro l'Inghilterra. Unicamente la proibizione dei pagamenti dietro la quale il commerciante tedesco ed il debitore possono trincerarsi, li pone in una situazione chiara di fronte ai loro creditori inglesi e agli agenti di questi ultimi. Il Cancelliere dell'Impero ha autorizzato eccezioni: per esempio nel caso in cui i pagamenti in Inghilterra sono necessari per proteggere i tedeschi ivi residenti o mantenere le case tedesche in Inghilterra. Naturalmente la proibizione dei pagamenti lascia sussistere i diritti dei creditori; i debiti non sono annullati, ma semplicemente aggiornati fino a nuovo ordine.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto della Banca d'Inghilterra al 23 settembre scorso accusa un aumento di 3.372.537 sterline nella riserva, dovuto ad importazioni di oro dall'estero e ad un riflusso di numerario dalla circolazione.

Dimodochè la riserva stessa è salita a 35.020.290 sterline, superiore di 5.447.635 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

Continuando però l'aumento nei depositi, la sua proporzione agl'impegni non è salita che di due punti e ¼ al 23 3/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto eguale a quello ufficiale, cioè al 5 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

LE SOCIETA' ANONIME SPAGNUOLE.

Il numero delle Società anonime nella Spagna nel 1912 secondo una statistica fornita dalla direzione delle contribuzioni dirette era la seguente:

Società di credito	68	Miniere	60
Acque	45	Monopoli	3
Zuccheri	14	Navigazione	40
Canali e porti	15	Produz. e consumo	20
Fabbriche	187	Spettacoli	31
Ferrovie e trams	81	Assicurazioni	57
Illuminazione	262	Diverse	169
Metallurgica	10		
		Totale	1.060

Il capitale di queste società si eleva a 5 miliardi circa. Dopo il consolidamento di queste cifre il numero delle Società non è aumentato, ma la cifra delle emissioni è stata relativamente considerevole, salvo nel 1913, a causa dell'emigrazione dei capitali spagnuoli che esercitano certamente un'influenza sugli affari interni del paese. Il capitale piazzato attualmente nell'industria e nel commercio spagnuolo non si crede passi di molto i 5 miliardi.

LO ZUCCHERO PER L'INGHILTERRA.

L'Inghilterra è grande consumatrice di zucchero non solo in natura, ma per la fabbricazione dei suoi *jams* (conserve) che esercita su vasta scala, ed è tributaria dell'Estero per questo prodotto in grandissima proporzione.

Nel 1913 le importazioni dello zucchero ascesero in Inghilterra:

Provenienza	Raffinato *Cwts*	Non raffin. *Cwts*	Totali *Cwts*
Germania	9.300.000	9.400.000	18.700.000
Austria-Ung.	4.000.000	3.200.000	7.[illegible]
	13.300.000	12.600.000	25.900.000
Rimanente del mondo	5.100.000	8.300.000	13.400.000
Totale	18.400.000	20.900.000	39.300.000

— Il *Cwt* (10 libbre inglesi) è pari a kg. 50.80.

La maggior parte quindi dello zucchero importato nel 1913 di 20.900 cwts sul totale di 39.300.000 proveniva esclusivamente dai due Stati attualmente nemici.

Di fronte alla deficienza che si verificherà naturalmente per l'attuale stato di guerra, il Governo inglese ha nominato una Commissione dello zucchero incaricata appunto di studiare la questione.

Difatti, come fu pubblicato l'altro giorno, il Governo italiano ha già consentito l'esportazione di 100.000 quintali.

LA PRODUZIONE DELL'ORO NELL'INDIA INGLESE

La produzione delle miniere aurifere dell'India, durante il primo semestre 1914 ha raggiunto 293.577 once invece di 289.991 once durante i primi sei mesi del 1913. Ecco le cifre comparative della produzione mensile per il primo semestre degli ultimi due anni:

	1913 (in once)	1914
Gennaio	48.514	40.523
Febbraio	46.401	47.596
Marzo	48.645	49.103
Aprile	49.027	48.512
Maggio	48.860	49.405
Giugno	48.544	49.288
Totali	289.991	293.577

La produzione era di 287.610 once nel primo semestre 1912, di 280.954 durante il primo semestre 1911 e di 279.458 durante il primo semestre 1910.

Armi ed Armati

NELL'ALTO COMANDO FRANCESE.

(S) **Bordeaux**, 1. — Quantunque in Francia non esista alcun maresciallo d'esercito, un decreto in data 29 settembre fissa uno stipendio di franchi 30.315 per tale grado. Il *Matin* rileva che questo provvedimento autorizza tutte le speranze, perchè è assai significativo.

***

(S) **Bordeaux**, 1. — La *France* di Bordeaux annuncia che il generale Legrand ha assunto il comando della XVIII divisione in sostituzione del generale Oudar chiamato ad altro comando.

L'ESERCITO AUSTRIACO IN GUERRA.

(S) **Vienna**, 1. — La *Reichspost* riceve da Graz: Un capitano russo ferito così si esprime sull'esercito austro-ungarico in Galizia: Non posso che rendere un omaggio di ammirazione all'esercito che si batte con tale eroismo in condizioni così difficili quali sono quelle che si trovano sul terreno della Galizia. E' questa anche l'espressione di tutti gli ufficiali del mio reggimento.

L'esercito austro-ungarico si distingue per istruzione e specialmente dal punto di vista dell'abilità di tiro. Questo è anche sostenuto dalla capacità dei soldati austro-ungarici di perseverare con sangue freddo nel tiro, malgrado il nostro fuoco. Essi risparmiano anche molte munizioni.

I soldati però avanzano in linea troppo spiegata, ciò che differisce essenzialmente dal nostro metodo, in quanto che noi marciamo a piccoli gruppi. Così noi crediamo di difenderci meglio contro le perdite.

DIFFICOLTA' PER L'ORGANIZZAZIONE DEL NUOVO ESERCITO INGLESE

(S) **Londra**, 1. — L'organizzazione del nuovo esercito inglese, di un milione di soldati, procede rapidamente, ma non senza gravi difficoltà.

L'Inghilterra non era preparata alla necessità di dover mettere in campo un così enorme e poderoso esercito, di modo che i magazzini militari non posseggono neppure in minima parte l'equipaggiamento e l'arredamento necessari.

Mancano i fucili, mancano i cannoni a tiro rapido e specialmente le mitragliatrici, mancano gli effetti di corredo e specialmente biancheria, vestiari, cappotti d'inverno e coperte di lana. Ma a provvedere tutta questa quantità di materiale il Ministero della guerra lavora colla massima energia.

***

Le truppe che si stanno arruolando e che vengono ripartite in battaglioni, in reggimenti, in brigate ed in divisioni sono ora accampate, ma già si stanno costruendo colla massima rapidità possibile intere città di baracche di legno ove i soldati saranno acquartierati.

Si calcola che questi alloggi non potranno esser pronti nella misura richiesta prima della metà di novembre.

Il Ministro della guerra ha già acquistate tutte le coperte di lana che sono presso i fabbricanti ed i negozi di dettaglio; ma il numero è insufficiente, ed un fervido appello è stato fatto dai giornali, in nome di Lord Kitchener, perchè tutti coloro che dispongono di coperte di lana in più le spediscano immediatamente ai vari depositi dell'esercito.

In pochi giorni si sono raccolte così cinquecentomila coperte e frattanto le fabbriche del Lancashire e del Yorkshire lavorano giorno e notte a provvederne di nuovo.

Ogni soldato, secondo l'equipaggiamento prescritto dal Ministero della guerra, deve possedere due coperte di lana ed una coperta di stoffa impermeabile.

Non meno imbarazzante è la questione delle nuove uniformi. Bisogna provvederne dei milioni, poichè si calcola che i soldati in servizio attivo consumano una uniforme *khaki* ogni mese.

Ora la produzione di questa stoffa è assai limitata poichè poche ditte hanno gli impianti meccanici necessari per fabbricarla e per quanto lavorino giorno e notte non bastano a sopperire al bisogno.

Presso tutti i depositi militari sono stati impiantate sartorie, che producono in media dodici mila uniformi complete ogni giorno e per ovviare alla mancanza della stoffa *khaki* si usa, per certi reggimenti e per certi corpi speciali, la stoffa bleu, di cui già si facevano le uniformi inglesi dieci anni fa. Sembra che di questa stoffa esistano ancora larghe provviste sia nei magazzini militari sia nei depositi delle fabbriche.

***

Più grave è la questione delle armi, e specialmente delle grosse artiglierie. Tutte le fabbriche di armi di piccolo calibro del Regno Unito lavorano dando il massimo della produzione ed il numero dei fucili e delle mitragliatrici preparate di settimana in settimana è grandissimo perchè si spera di potere, durante l'inverno, provvedere all'armamento completo del nuovo esercito, creando nello stesso tempo una larga scorta per il ricambio e per i possibili maggiori bisogni dell'avvenire.

Invece la produzione delle grosse artiglierie da campagna procede più a rilento, sia per le difficoltà tecniche che la costruzione di questi pezzi presenta, sia per il numero relativamente scarso, di fabbriche produttrici.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Annuario Statistico Italiano del 1913 – Bertero ed., Roma 1914.

In questi giorni è uscito nella sua consueta veste bleu elettrico il vol. III della seconda serie dell'Annuario Statistico Italiano.

Il volume, molto più copioso di quello dell'anno 1912, contiene numerosi dati statistici, prima non compresi, su argomenti già considerati precedentemente ed anche su nuovi argomenti.

Dal punto di vista della divisione amministrativa il volume riguarda non solo le Provincie, ma anche i Comuni più importanti.

Il volume è arricchito da una serie di tavole grafiche ed anche qui vi sono degli argomenti trattati graficamente per la prima volta.

Pregio speciale dell'odierno Annuario è l'esposizione, in un prospetto sinottico comparativo, degli indici del movimento economico italiano dal 1881 in poi.

L'opera accurata, condotta con vero discernimento scientifico e con sottile ed estesa indagine, segna un progresso sugli annuari precedenti, e di ciò va data lode al comm. V. Giuffrida, Direttore Generale della Statistica e del Lavoro, sotto i cui auspici si è compiuto il lavoro.

Elegante l'edizione del Bertero ed accurate le tavole grafiche dell'Istituto geografico De Agostini.

L'Almanacco Veneto pel 1915 segnerà un crescendo su tutti i precedenti per copia e varietà di lettere e di illustrazioni come per accuratezza di stampa. Per darne una pallida idea, e sorpassando a tutte le interessanti rubriche di calendario, d'igiene, di statistica, di pubbliche amministrazioni dei Comuni, delle Provincie, dello Stato italiano e di tutti gli altri Stati del mondo, ecco in parte l'elenco dei soggetti trattati:

1. Curiosità astronomiche, autore il prof. Naccari;
2. « La moglie saggia » novella di Rita Fambri;
3. « L'agricoltura in Libia » interessanti nozioni assunte sopra luogo dal prof. Giuseppe Benzi;
4. « La bella Adelaide » leggenda antica di Edvige Salvi;
5. « Una scena trevigiana d'altri tempi » di Tito Garzoni;
6. « Mode e capricci del tempo della Serenissima » di Cecilia Ingumanotto;
7. « Tarcento e la sua storia » del prof. G. Baldissera;
8. « Zia Rosa » racconto di Ottavia Gho.;
9. « Il melodramma a Venezia » del prof. L. Torri;
10. « Il castello di Mestre e i suoi dintorni » note storiche e descrittive del prof. Carlo Combi;
11. « Amore alle prove » novella di Cecilia Ingumanotto
12. « Francesco dall'Ongaro » profilo storico del prof. Carlo Combi;
13. « I Papi veneti » di Carlo Monticelli (lavoro postumo) e di Silvio Pagni;
14. « La Slavia italiana » descrizioni e note storiche del dott. Antonio Pozzo;
15. « I sottoportici di Venezia » di Raffaello Michieli.

L'eloquenza di questo elenco non ha bisogno di fervorini. Ma aggiungiamo che vi saranno anche scritti interessantissimi della Poesà Pasolato, del sen. Molmenti, del comm. Barbiera, di Berto Barbarani e d'altri ancora.

Il volume, splendidamente illustrato, sarà di oltre 700 pagine.

La Banca Moderna e la diplomazia del denaro. – Gino Prinzivalli – Ed. Fratelli Treves – Milano.

Il successo ottenuto da questa recentissima opera del dott. Prinzivalli si deve sovra tutto all'indole prevalentemente pratica oltre che teorica del contenuto, poichè gli studi del Prinzivalli, pur avendo una base rigorosamente scientifica, vengono svolti in modo facile ad esser compresi anche da quella parte di pubblico che non è abituata alla ricerca delle cause determinanti gli odierni problemi economici, ed a saperne trovare una conveniente soluzione.

« La Banca moderna – dice Gino Prinzivalli – nella sua azione produttrice e disciplinatrice di ricchezza, ha compiuto altrove, e può, deve compiere anche fra noi un'opera di reale educazione commerciale. Vediamola dunque un po' davvicino, nella nuova sua indole, nel suo funzionamento attuale e desiderabile e negli effetti che essa è chiamata a produrre. » Così l'autore s'intrattiene sull'importanza della Banca moderna di fronte alle esigenze sociali, sulla sua organizzazione specie dal lato industriale, sulla sua influenza rispetto allo svolgimento dei nostri scambi ed alla nostra politica economica e finanziaria. Quella parte poi che riguarda la diplomazia del denaro è trattata con larghezza e genialità di vedute.

Aggiungere lodi al libro è superfluo poichè chi, seguendo gli articoli pubblicati da Gino Prinzivalli sui maggiori quotidiani finanziari d'Italia, conosce il modo con cui egli sa esporre i più difficili argomenti, non può dubitare dell'importanza del volume edito dai fratelli Treves.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'1 reca:

R. D. col quale viene modificata la circoscrizione delle zone malariche nel territorio del comune di Monte San Giuliano (Trapani).

Relaz. e R. D. col quale è modificata la legge 23 gennaio 1902, allegato C, relativa alle tasse di donazione e successione, nonchè la tabella A annessa alla detta legge.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 1. — Ieri sera ebbe luogo una dimostrazione contro lo sfratto di alcuni inquilini nella via Sacchi, popolata di molte famiglie operaie. La dimostrazione non prese però carattere tumultuoso. Il segretario della Camera del Lavoro lodò i dimostranti e poi li esortò a sciogliersi perchè gli sfratti che erano stati minacciati erano stati sospesi.

Genova, 1. — A Castello in mezzo al più vivo cordoglio di tutta la cittadinanza è morto il contrammiraglio Costantino Brigante. Aveva 67 anni, fu ufficiale distinto ed aveva capitanato varie missioni delicate e da tempo era stato iscritto nella riserva navale. I funerali sono riusciti solenni con l'intervento dell'intera cittadinanza e di una rappresentanza della Marina.

Cantù, 1. — Il cancelliere della pretura Domenico Sottili di anni 52, che si trovava da circa dieci anni a Cantù, impazzito improvvisamente, dopo aver tentato di sparare un colpo di rivoltella contro l'usciere se ne è tirato due colpi al cuore, uccidendosi.

Il povero Sottili aveva cominciato a dare segno di alienazione mentale dopo la morte di un figlio. Proprio oggi il Pretore aveva espletato tutte le pratiche per fare internare il Sottili in una casa di salute.

Comacchio, 1. — Verso le ore 10 mentre un bragozzo da pesca veleggiava nell'Adriatico era capovolto da un impetuoso colpo di vento. Il mozzo Eugenio Ellsforo di anni 18 da Chioggia è annegato.

Genova, 1. — Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti della Società Marittima Italiana.

E' stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione S. E. il vice ammiraglio Carlo Lena Reynaudi.

— Verso le 11.30 oggi l'automobile n. 28-1711, percorrendo a grande velocità il corso Principe Amedeo investiva violentemente l'ing. Andrea Felanza dell'età di circa 40 anni delle Ferrovie di Stato uccidendolo.

Italia Centrale

Firenze, 1. — Il R. Commissario comm. D'Adamo, seguendo il sistema da lui intrapreso di volersi personalmente rendere conto delle urgenti necessità della città nostra, si è ieri recato a visitare la frazione di Settignano, accompagnato dall'ing. Pallaschi e dal sig. Mezzinghi, segretario della Commissione del Lavoro.

Egli si è fermato a Villa Quarel, dove ricevette una commissione di sbozzatori e di scalpellini, che si recò a ringraziarlo per la decisione presa di porre subito mano ai lavori di pavimentazione di via dei Cioli e allo spostamento della cappella di San Romano. Questi due lavori occuperanno certo un buon numero di persone. Il comm. D'Adamo ha benevolmente accolto anche le domande rivoltegli dal sanitario del luogo dott. Masini per la distribuzione gratuita dei medicinali ai poveri della frazione, i quali fino oggi erano costretti anche in casi di estrema urgenza, di recarsi a Firenze.

Percorrendo le vie di Settignano il comm. D'Adamo ha voluto minutamente essere informato dei problemi che dovranno essere con maggiore urgenza risolti. Egli visitò anche le case popolari della Cooperativa di Settignano e la cappella di San Romano che trovasi in uno stato deplorevole.

Il r. commissario si è vivamente preoccupato della scarsità di acqua dovuta in questo momento alla eccessiva siccità ed ha subito disposto perchè questa venga trasportata a mezzo di botti. Inoltre si è minutamente informato dell'andamento delle scuole comunali e di quelle domenicali, promettendo di interessarsi benevolmente di esse.

Parlò con i capi studi di scultura della progettata costituzione di un consorzio per dar lavoro agli scultori disoccupati.

Tutta la popolazione ha festosamente accolto l'illustre uomo, dimostrandogli tutta la sua piena soddisfazione e riconoscenza, perchè finalmente il primo magistrato della città si è degnato di visitare le colline settignanesi. Nessun sindaco di Firenze, per quanto chiamato a reggere le sorti del nostro Municipio dalla volontà dei cittadini, aveva mai ricordato di visitare questa frazione, quasichè essa non facesse parte del Comune, non dimenticando però di farla percorrere dai fedeli sostenitori nel periodo elettorale.

— Oggi poco dopo mezzogiorno certo Francesco Alfani di anni 83, mentre attraversava la via di Martelli fu investito da un ciclista rimasto ancora sconosciuto. Il disgraziato, condotto a Santa Maria Nuova, fu visitato dal medico di guardia che gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla testa ed una alla faccia. Il sanitario gli ha riscontrato anche sintomi di commozione cerebrale e si è riservata la prognosi.

Urbino, 1. — Domenica prossima 4 ottobre avrà qui luogo un convegno provinciale dei socialisti. L'ordine del giorno è il seguente:

Relazione della federazione provinciale e del giornale il Progresso.

Atteggiamento del partito nel momento attuale.

Questo secondo comma pare che darà adito ad una vivace discussione perchè il partito in questa regione è diviso tra quelli che vogliono una partecipazione del nostro paese a fianco della Triplice intesa e quelli che vogliono attenersi alle idee della Direzione del partito scrupolosamente.

Perugia, 1. — Da vari giorni è giunto ospite graditissimo in sostituzione del generale Piacentini, il nuovo Comandante questa Divisione Maggior Generale commendator Vittorio Carpi. Egli è ufficiale di grande valore ed è stato ricevuto con grande affettuosità.

Jesi, 1. — Dal 25 al 28 corrente è durato il corso di otto splendide conferenze tenute da Eugenio Vido commissario d'emigrazione di Tirano sotto la presidenza dell'ispettore scolastico prof. Giannimarusti.

Le conferenze furono illustrate da magnifiche proiezioni.

Ben 120 maestri frequentarono il corso assiduamente, e con il più vivo interessamento.

Ieri accolse con molta capitalità gli insegnanti.

Italia Meridionale

Napoli, 1. — Nell'ospedale di Gesù e Maria decedeva ieri l'altro in seguito a sincope dalla quale fu colpita in casa del prof. Massei, mentre attendeva ad essere visitata certa Raffaela Coccurullo, che viveva sola ed in apparenza poveramente in un quartiere al Vico Ferri Vecchi, 18.

Costei con suo testamento pubblico raccolto dal notaro Sanseverino aveva da varii mesi legato il suo considerevole patrimonio consistente in immobili siti in via Sette Dolori, Ponte di Tappia e Strada Nardones, ed in rendita intestata per un capitale di oltre 110 mila lire, nonchè altri valori al latore all'ospedale dei Pellegrini.

Il Governo della benemerita Opera che tanta fiducia meritatamente riscuote dalla cittadinanza e di cui è prova evidente il succedersi delle disposizioni testamentarie a suo favore, informato della ridetta ultima volontà dal solerte notaio provvide immediatamente a che fossero fatte alla pia benefattrice solenni esequie, e si riserba di aggiungere il nome di Lei a quello di tanti generosi benefattori ricordati da lapidi marmoree situate nel vestibolo dell'Ospedale.

Andria, 1. — Ieri si è svolto lo sciopero generale contro la disoccupazione. Vi sono degli incidenti gravi come ad esempio, sono stati tagliati i fili telefonici e telegrafici, che sono stati subito rimessi per non intralciare le comunicazioni. Sono avvenute violente colluttazioni tra forza pubblica e popolo ed è stata esplosa qualche revolverata. Una bambina è rimasta ferita.

Sono arrivate truppe da Bari. Nel comizio ha parlato il sindaco socialista Jannuzzi. Il comizio ieri sera dopo aver deciso la prosecuzione dello sciopero si è sciolto senza incidenti. E' arrivato l'on. Salvemini.

Potenza. — La brigata granatieri Sardegna rappresentata dal maggiore cav. Manfredi, dal capitano Gracchi, dal ten. Antonini, venuti da Roma, ieri ha posto nella facciata del nostro palazzo comunale una targa di bronzo in ricordo del nostro concittadino, tenente colonnello Nicola Riviello, eroe di Gargaresc e Sidi Alì.

La lapide commemorativa sulla facciata della casa dell'estinto in via Vittorio Emanuele, con l'epigrafe dettata, dall'avvocato Cammarota, veniva poi scoperta a cura del municipio.

Le cerimonie si sono svolte solennemente con l'intervento del Prefetto, grande ufficiale Cotta, del presidente della Deputazione provinciale comm. L'Abbate, del Sindaco cav. Cartolla, del maggiore dei carabinieri cav. Graziani, delle autorità civili e militari di tutti gli ufficiali del presidio delle associazioni, dei sodalizi cittadini e di grande folla di pubblico.

Pronunziarono discorsi applauditissimi il maggiore Manfredi, il sindaco Padula, il capitano Gracchi, l'avv. Cammarota, e l'avv. Ianfolla consigliere provinciale.

Isole

Cagliari, 1. — Un carro ieri si dirigeva verso il santuario di Santa Maria Dele Acquas di Sardara. Per il passaggio di un automobile il mulo, che era attaccato al carro, s'imbizzarrì e precipitò con il carro e i passeggeri in un burrone. Rimase ucciso il carrettiere Meron Carlo di a. 55, e due ragazzi rimasero gravemente feriti.

Alcuni contadini credendo che il fatto si dovesse alla presenza dell'automobile cercarono d'incendiarla e difatti la danneggiarono molto.

Palermo, 1. — Tutte le ditte importatrici di grani oli di semi, grassi, paraffina, legname pitch-pin, carbone, fosfati, oli minerali, ed esportatrici di sommacchi, frutta secche, citrato di calce, paste alimentari, vini, olii, zolfo, agrumi sono state invitate dall'ufficio traffico, presso la Camera di Commercio, a dichiarare la quantità di mercanzia che ritengono di dovere esportare o importare, precisando il mese del caricamento. Detto invito ha per iscopo di facilitare le pratiche, attualmente in corso, per l'istituzione d'una linea diretta di navigazione, da Venezia al Nord America, con approdi in Sicilia.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 1. — Hanno avuto luogo alla società di tiro a segno le elezioni del presidente e di due membri della Direzione.

Furono eletti Filippo Santovetti, Vitali Salvatore, Zitolli Nicola. Ad unanimità fu eletto segretario Carlo Botti.

Cori, 1. — E' annunziata per sabato la venuta del nostro vescovo Em. Card. Diomede Falconio. La nostra Diocesi trae ottimi auspici di nuova e rigogliosa vita dalla nomina di questo illustre porporato.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 2 ottobre 1914.

Ancona, con Napoli — *Verona*, con Cagliari e Palermo.

SPORTS

CICLISMO

I campionati polisportivi aronesi

ARONA, 27. — Oggi si sono svolti nella nostra città i campionati ciclo-podistici e di nuoto del Lago Maggiore. Ecco il dettaglio delle singole gare:

Campionato ciclistico: Arona-Gravellona e ritorno, km. 52: 1. Gay Domenico, della Balilla di Arona; 2. Bolognini della Balilla di Arona; 3. Barenghelli di Belgirate; 4. Borgis di Pallanza.

Campionato podistico di velocità, m. 100: 1. Villa in 12" 2/5; 2. Vellini; 3. Besozzo; 4. Brusorio; 5 Colombo; 6. Ranzoni.

Campionato podistico di mezzofondo, m. 1000: 1. Mezzanzanica in 1'12"; 2. Cobianchi; 3. Bilotto; 4. Villa; 5. Borri; 6. Nicolò; 7. Colombo. Seguono altri 10 in tempo massimo.

Campionato di nuoto, m. 500: 1. De Micheli della Balilla di Arona; 2. Rho di Intra; 3. Rossi Carlo di Arona; 4. Del Pietro; 5. Pinciara; 6. Santamaria; 7. Del Fratello; 8. Norazio.

I campionati ciclisti pavesi.

Pavia. — Allo Stadium Pavese ha avuto luogo una riunione per la disputa dei campionati ciclisti della provincia pavese.

La nota più sensazionale della giornata è stata la duplice e netta sconfitta di Benzoni da parte del corridore Cassina che si è rivelato un ottimo *sprinter*. Ecco i risultati:

Campionato di velocità: 1. batteria: 1°. Benzoni; 2°. Rezza; 3°. Visconti. — 2ª batteria: 1°. Cassina; 2°. Sacchi — Finale: 1°. Cassina Angelo; 2°. Benzoni Teobaldo; 3°. Rezza Giovanni; 4° Sacchi Angelo.

Alla campana Cassina, che è in testa, parte progressivamente e resiste allo spunto finale di Benzoni.

Campionato di resistenza: km. 10: 1°. Cassina Angelo della Società Sportiva Pavese, in 17' 18"; 2°. Benzoni Teobaldo, in 17' 58"; 3° Visconti Siro; 4°. Rezza Giovanni; 5°. Sacchi Angelo.

Cassina, al quarto giro partendo con grande decisione distanza tutti i suoi avversari e, perseverando nello sforzo riesce dopo poco ad aggiudicarsi un giro di vantaggio.

Una riunione sociale alle Cascine.

Firenze, — Ecco il risultato della riunione sociale che il Club Sportivo Firenze ha fatto disputare alle Cascine.

Corsa incoraggiamento: Le tre batterie ed il repêchage vengono vinti rispettivamente da Pasquetti, Cioli, Malfatti e Gozzi.

Finale: 1. Cioli, 2. Gozzi, 3. Malfatti, 4. Pasquetti.

Handicap: Due giri di pista,

Finale: 1. Guardiani (scratch), 2. Ciampi (scratch) 3. Gozzi (60), 4. Caira (60).

Corsa all'americana, km. 50.

Vi partecipano otto coppie. La gara riesce assai combattuta e da alla fine il seguente risultato: 1. Guardiani-Malfatti; 2. Ciampi-Cioli; 3. Pasquetti-Milotti; 4. Zini-Balestrieri; 5. Corti-Caira.

MOTOCICLISMO

La riunione di Lucca

LUCCA. — Ecco i risultati dell'odierna riunione indetta ed ottimamente organizzata dalla locale Libertas su questa pista, alla presenza di numerosissimo pubblico.

1. corsa *Libertas* km. 42, giri 30: 1. Merlo di Torino (*Frera*) in 40'; 2. Morelli di Prato (*Rudge*); 3. Nieri di Prato (*Ariel*).

2. corsa *Serchio* km. 67, giri 60: 1. Merlo di Torino (*Frera*); 2. Orlandi di Lucca (*Indian*); 3. Sisola di Viareggio (*Indian*); 4. Menesini (*Indian*).

Dopo la corsa, l'aviatore concittadino Armando De Dominicis eseguì applaudito, splendidi cerchi della morte col suo apparecchio.

NUOTO

Il campionato degli studenti spezzini

SPEZIA. — Oggi con un mare calmo, ma con una temperatura rigidissima si è disputato il campionato studenti spezzini su 200 metri. La presenza del locale campione Cosimo Amoroso provocò il ritiro di ben 8 concorrenti.

L'Amoroso infatti si aggiudicava facilmente la vittoria e il titolo relativo percorrendo la distanza in 5' 56", seguito da Salnaghi Italo 2° in 5' 59".

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Il commercio del Congo belga

Il movimento commerciale del Congo Belga nell'anno 1912, paragonato con quello del 1911, è dato dalle cifre seguenti:

		1912	1911	Diff. in più
Import.	Fr.	54.232.878	48.632.877	5.600.001
Export.	»	59.926.409	54.052.426	5.873.972
Totali	Fr.	114.159.277	102.685.303	11.473.933

Esportazione. — Il quadro che riproduciamo dà le quantità e i valori (in migliaia di lire) delle principali esportazioni, che rappresentano quasi il totale di esse, cioè milioni 55 e mezzo circa:

	Anno 1911 Kg.	Anno 1911 Migl. di L.	Anno 1912 Kg.	Anno 1912 Migl. L.
Cacao	681.364	895	844.698	1.115
Caoutchouc	3.399.264	34.402	3.500.628	34.786
Copale	2.138.928	3.348	3.755.001	6.384
Olio palma	2.273.090	1.731	1.988.655	1.259
Noci id.	6.764.125	2.878	5.895.489	2.770
Avorio	226.132	5.676	233.675	6.675
Rame	1.014.684	1.334	2.462.515	4.112

Dal quadro comparativo si rileva che si mantiene presso a poco costante l'esportazione del caoutchouc, prodotto che continua a rappresentare la base della ricchezza della colonia.

Nel 1912 difatti il mercato della gomma si mantenne abbastanza fermo offrendo un buon margine di guadagno. Inoltre il 1912 risente ancora in parte del raccolto forzato nelle regioni non aperte nel 1911.

E' invece notevole l'aumento nell'esportazione della copale, che, se potrà mantenere dei prezzi rimunerativi, finirà per rappresentare una delle forti ricchezze della colonia. E la produzione crescerà praticamente senza limiti man mano che i mezzi di trasporto si svilupperanno.

Le piantagioni di cacao non sono aumentate, perchè quelle in corso su 5000 ettari circa non sono entrate in produzione e non cominceranno a produrre che fra tre anni.

L'aumento della produzione del cacao è dovuto esclusivamente alle più favorevoli condizioni climatiche dell'annata; e si ritorna così presso a poco alla cifra del 1910 (kg. 901.894).

L'aumento della produzione del rame è dovuto alla messa in esercizio di nuovi forni al Katanga e al fatto che durante il 1912 la ferrovia del Capo si avvicinò sino al centro di produzione, ciò che naturalmente facilitò l'esportazione.

La copale ed il rame rappresentano quasi il totale dell'aumento delle esportazioni.

Importazione. — La tabella seguente dà le voci più interessanti delle importazioni in quanto che rappresentano le merci di vero consumo:

	Anno 1911	Anno 1912	Diff. 1912 su 1911
	(migliaia di lire)		
Vini	1.718	1.326	— 392
Candele	65	67	+ 2
Conserve alimentari	3.397	3.143	— 253
Riso	781	1.356	+ 575
Biancheria e vestiti fatti	3.074	2.457	+ 383
Mercerie e profumerie	356	403	+ 46
Chincagl. ogg. ferro smaltato	1.915	2.070	+ 155
Cotonate imbiancate	202	184	— 17
id. crude	669	513	— 156
id. stampate	848	1.773	+ 924
id. tinte	5.613	6.203	+ 590
id. varie	581	440	— 141
Conterie	220	211	— 8

La massima parte dell'aumento dei valori delle importazioni è dato invece dalle voci seguenti:

(Aumento 1912 sul 1911).		
Rotaie	Fr.	2.010.855
Costruzioni metalliche varie	»	706.238
Materiale da costruzione	»	576.908
Metalli forgiati	»	1.669.009

E' chiaro che queste importazioni continueranno per molti anni ancora a rappresentare una forte percentuale del commercio delle importazioni, poichè la colonia è appena all'inizio della sua creazione.

Questo commercio però è quasi tutto nelle mani dello Stato, che costruisce le ferrovie in economia o delle grandi compagnie concessionarie, nelle quali lo Stato è grande parte.

La sola ferrovia Kambove-Bukama è stata concessa in costruzione a un appaltatore, il famoso Pauling che costruì quasi tutta la rete rhodesiana.

Le nostre industrie avrebbero potuto scendere vittoriosamente in campo coi vini, il riso, le conserve alimentari, gli oggetti di vestiario e le cotonate.

Ora sarebbe troppo tardi per farlo, e per meglio dire il momento sarebbe male scelto, data la crisi che la colonia attraversa. Ma pur tuttavia sarebbe utilissimo che viaggiatori con vasti campionari visitassero questo mercato, per approfittarne quando la situazione si sarà delineata e la crisi risolta.

La tabella seguente indica invece il regresso delle importazioni italiane, che furono sempre rappresentate da tentativi modestissimi, ma che pure diedero risultati soddisfacenti:

	1911	1912
	(Lire)	
Vini	68.367	47.770
Liquori	5.803	2.320
Conserve alimentari	29.183	43.317
Oggetti vestiario e biancheria	22.965	3.945
Mercerie e profumerie	3.511	192
Chincaglierie	2.908	502
Cotonate tinte	2.807	27.791
» imbiancate	1.926	18
» stampate	14.087	2.270
» varie	—	2.346
Conterie	1.865	176
Monili, orologi ecc.	915	60
Oggetti legno lavorato	2.228	—

Totali importazioni italiane

1911 fr. 161.105 — 1912 L. 164.082

Le differenze tra queste cifre e le somme di quelle sopra esposte dipendono da importazioni varie di poche lire, come sale, zucchero, ecc.

TEATRI ed ARTE

Varie. — *Shakespeare tedesco.* — Il *Corr. della Sera* ha da Berlino:

Max Reinhardt si rivolse a varie personalità per sapere se Shakespeare, che aveva formato il maggior successo teatrale nella scorsa stagione, doveva ora essere trattato da inglese ed espulso, o se fosse da considerare come provincia intellettuale conquistata che non si rende».

Il Cancelliere Bethmann-Hollweg rispose: « Shakespeare appartiene al mondo ». L'ellenista Wilamowitz « Dobbiamo rappresentarlo perchè è quasi nostro e perchè è il poeta della vecchia Inghilterra che si vergognerebbe dell'Inghilterra farisea d'oggi e infine per dimostrarci superiori a ogni sciovinismo » Harnack: « Shakespeare è l'antenato della nostra civiltà tedesca ». Nello stesso senso rispondono altri.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 2 Ottobre 1914 — S. Angeli Custodi

Leva il sole alle 5.9 — Tramonta alle 5.50

Leva la luna alle 3.3 a. — Tramonta alle 4.11 m.

L'ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Ottobre 1914 — Ore 1

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Petrogr.	—	—	[illegible]	—	—
Ambur.	10.0	coperto	[illegible]	—	—
Vienna	8.0	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	16.0	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temperatura	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.0	sereno	calmo	22.0	15.0
Torino	11.0	coperto	—	20.0	9.0
Milano	12.0	sereno	—	21.0	9.0
Venezia	11.0	sereno	mosso	20.0	10.0
Bologna	13.0	id.	—	20.0	8.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	sereno	calmo	20.0	11.0
Firenze	6.0	id.	—	22.0	8.0
Roma	12.0	id.	—	22.0	10.0
Bari	17.0	id.	mosso	19.0	16.0
Napoli	15.0	id.	calmo	20.0	12.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	1/2 coperto	—	22.0	9.0
Palermo	15.0	id.	calmo	24.0	13.0
Messina	20.0	sereno	calmo	22.0	16.0
Cagliari	16.0	sereno	calmo	25.0	12.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo sereno, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche: venti moderati quarto quadrante, cielo vario località meridionali, sereno altrove, temperatura mite. Versante Adriatico: venti moderati tramontana, cielo vario località meridionali, sereno rimanente, temperatura bassa, mare agitato coste meridionali. Versante tirrenico: venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso alte regioni, vario altrove, temperatura elevata, mare agitato. Versante Jonico: venti moderati secondo quadrante, cielo vario, temperatura elevata, mare mosso. Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura elevata, mare mosso.

A Roma:

Barometro ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 779.5 — *Termometro* centig. massima 21.9 — minima 9.8 — Umidità relativa 37 — assoluta 6.39 — Vento a mezzodì NN del cielo sereno

Sciarada.

L'*inter* che infastidisce
Vi *prima* di alleviar!
Un consiglio *secondo*:
Correte in riva al mar.

Spiegazione del giuoco precedente:
Cis – ter – censi — CISTERCENSI.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 20 settembre

Caruzi Salvatore meccanico con Martellini Marianna.
Santarelli Domenico, parrucchiere con Allegro Silvia.
Cristallini Gaetano, cameriere con Peschi Barbara.
Vitali Guido, commesso con Zanobbi Emilia.
Cecilia Umberto, tranviere con Bedini Mercede.
Franchini Odoardo, impiegato con Pucci Annunzia.
Iacobò Benedetto, impiegato con Vaccari Delia.
Tagliacozzo Prospero, industriale con Di Porto Anna.
Fiorani Antonio, impiegato con Manconi Armida.
Simonelli Gennaro, stagnaro, con Bianco Giuseppa.
Molaioli Ugo impiegato con Bissani Clorinda.
Morlacchi Orazio, chauffeur con Interlenghi Bianca.
Ardone Michele, commerciante con Brugiagrotti Ida.

Nati e Morti denunziati il 28 settembre 1914.
Nati 37 compreso 1 nato-morto
Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti

Cesaretti Vincenzo fu Cesare Gubbio 66 impiegato con.
Celestio Felandro fu Ardnino Gragnia 66 pubblicista con.
Santini Paolo fu Camillo Roma 61 commerciante con.
Prozzi Caterina fu Andrea S. Colombano 83 ved. Cavari.
Tosti Vittoria di Gaetano Roma 19 commessa cel.
Retini Angelo fu Domenico Roma 50 muratore con.
Gregori Albarinda di Gregorio Civitella Ungiana 22 con Alessia.
Bosio Amalia di Francesco Biella 43 impiegata con.
Fadda Vincenzo fu Raimondo Oristano 60 ved. Bigi.
Bambini Francesco fu Nicola Roma 67 con. Amaso.
Ferrari Clotilde di Gioacchino Roma 18 nub.
Liberti Maddalena fu Lorenzo Roma 68 nub.
Magnani Ferdinando fu Giuliano Rimini 69 calzolaio con.
Rossa Caterina fu Donato 46 serta ved. De Salvi.

Nati e Morti denunziati il 26, 27, e 28 Settembre
Nati 115 compresi 3 nati morti
Morti 67 dei quali 22 sotto i 7 anni.

Bertolini Anna fu Giuseppe Nocera Pagani 80 con. Mancuso.
Santini Virginia di Filippo Vicovaro 37 con. Brandi.
Zangari Giovanna di Angelo Roma 44 con. Traversa.
Ortensi Vincenzo fu Domenico Civitacastellana 43 pens. con.
Tommasini Francesca fu Vincenzo Viterbo 64 ved. Conero.
Iacovilli Francesco fu Serafino Castiglione 57 cameriere con.
Iacholi Fernando di Raffaele Roma 16 cel.
Lepori Assunta fu Pietro Roma 63 con. Giovannetti
Spacco Nicola fu Giuseppe Sermoneta 65 im. con.
Centurelli Isabella fu Francesco Roma 44 con. Riccardi.
Ascona Arsenio fu Giacomo Resnola 50 cardino ved.
Guidi Angela fu Pietro Roma 80 ved. Viale
Falchi Ida fu Ettore Roma 23 sarta nub.
Andaloi Rosa di Bernardino Borbona 15 domestica nub.
Calbusa Elvira di Eugenio Avezzano 10
Dagnini Virginia fu Vincenzo Roma 69 ved. Magni.
Pagliani Alvina fu Michele Recanati 47 con. Mancini.
Giustini Domenico di Andrea Vivaro 20 con. Magnani
Pipoloni Agnese fu Raffaele Caside 32 con. Corti.
Mancini Domenico fu Andrea Isola di Fano 50 muratore con.
Borghi Augusto fu Giuseppe Monsummano 78 tipografo ved.
Fosiello Pietro di Francesco Gris 21 guardia città cel.
Giovannone Salvatore di Giuseppe Arpino 30 cel. militare.
Saporo Giovanni fu Luigi Salerno 51 impiegato con.
Ornelli Ermelinda fu Vincenzo Roma 49 casalinga ved. Mei.
Mariahini Giuseppe fu Germano Roma 69 impiegato con.
Mattoucci Ugolilla fu Alfano Civitavecchia 36 con. Alvaio.
Micelli Maria fu Giuseppe Catanzaro 49 con. Vattani.
Clandili Luisa fu Luigi Ferentillo 72 ved. Naomo.
Pirelli Giuseppe fu Tommaso S. Elia Fiumerapido 61 ved. Leo.
Conti Arcangelo fu Pietro Roma 67 vetturino.
Cioppelli Rosa fu Matteo Monte S. Giovanni 48 ved. Speranza.
Tranquilli Adele fu Paolo Genzano 69 ved. Ottavi.
Pucciarelli Domenico fu Giuseppe Viaso 46 commesso con.
[illegible]

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Davoli (Catanzaro) Mun. 1 [illegible] Ottobre ore 11.

Udine. Ufficio Fortif. [illegible] in Codroipo Amm. L. 238.000. Agg. 16 Ottobre ore 10.

FORNITURE.

Roma. Min. Marina a Spezia Napoli, Venezia Dir. [illegible] Agg. 27 Ottobre ore 11.

VENDITE.

Falkini. Sotto Pref. [illegible]

(Dalla *Gazzetta Ufficiale*)

La Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale L. 156.000.000, versato L. 156.810.720

Fondo di Riserva ordinario L. 31.300.000

Fondo di Riserva straordinario L. 27.300.000

rilascia immediatamente alla richiesta *Assegni circolari* pagabili a vista sopra le piazze del Regno.

Fa eseguire *pagamenti telegrafici* sulle piazze del Regno.

Emette *chèques* e fa eseguire *pagamenti telegrafici* sulla Svizzera, l'Olanda, Berlino, Londra, New-York ed altre piazze estere.

1° Ottobre 1914.

Avvisi economici - Vedi tariffa

La guerra in Europa

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria e Spagna dichiarano la neutralità.
1 agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
3 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
4 » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Mobilitazione parziale in Rumania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – Il Belgio invita la Francia a cooperare per la difesa dei rispettivi territori.
» » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia mobilitazione generale.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura dipl. tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » – I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo tre combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla seconda linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi [illegible] e tedesche. Due [illegible] e [illegible] gli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ortelsberg (Prussia).
» » – Occupazione inglese di Apia (Samoa ted.)
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Gli austriaci annunziano la loro vittoria di Zamosc ed i russi quella di Leopoli.
» » – Trasferimento provvisorio della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
8 » – Capitolazione di Maubeuge.
9-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio pei russi. Ritirata russa nella Prussia orientale.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims ed altre piazze forti.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
14-30 » – Una nuova battaglia è impegnata su tutto il fronte franco-tedesco tra l'Oise e la Mosa.
2 ottobre – Continua la grande battaglia in Francia sulla intera linea dal confine belga alla Lorena.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1. — Il Comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nessuna modificazione nella situazione generale. Abbiamo tuttavia progredito alla nostra sinistra a Nord della Somme ed a destra, nella Woevre meridionale.

La *Stefani* ci ha segnalato un'informazione dell'*Echo de Paris* il quale parla d'una grande vittoria dell'ala sinistra sulla Somme contro l'ala destra tedesca comandata dal gen. von. Kluck.

E' da notare che il comunicato francese delle ore 15 di ieri l'altro annunziava che l'ala sinistra francese aveva respinto un vigoroso attacco dell'ala destra tedesca. Il comunicato delle ore 23 stessa data non aggiungeva altre informazioni. Il comunicato francese delle ore 15 di ieri, che diamo qui sopra accenna, semplicemente, ad un progresso dell'ala sinistra a Nord della Somme dove appunto si sarebbe verificata la battaglia vittoriosa riferita dall'*Echo de Paris*.

I comunicati francesi di cui non contestiamo la sobrietà ed esattezza, riducono dunque il risultato del combattimento in quel settore della grande linea di battaglia franco-tedesca, a più giuste e serie proporzioni.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 1. — Dal Grande Quartiere Generale 30 settembre, ore 21,40:

Forze nemiche numericamente superiori, avanzatesi al nord e al sud di Albert sono state respinte con grandi perdite per il nemico. Nulla di nuovo da segnalare sul fronte della linea di battaglia.

Nell'Argonne la nostra offensiva procede costantemente, quantunque lentamente, in avanti.

Nessun cambiamento circa i forti della linea della Mosa.

In Alsazia Lorena il nemico ha fatto ieri una punta nei Vosgi centrali, ma la sua offensiva è stata vigorosamente ricacciata indietro.

— Dinanzi ad Anversa due dei forti esposti al fuoco della nostra artiglieria sono stati distrutti. Niente di particolare da segnalare dal teatro orientale della guerra.

FONTE BELGA.

(S) **Anversa**, 1 (Uff.) — Il bombardamento di Waelhelm, Wavre e Sainte Catherine è continuato tutta la giornata di ieri. La fanteria nemica ha tentato un attacco contro i forti di Lierelo e Boendenck. I belgi che occupavano gli intervalli tra i forti la lasciarono avvicinare, quindi, sostenuti dall'artiglieria, aprirono contro di essa un fuoco micidiale, che la costrinse a ripiegare precipitosamente dopo aver subito considerevoli perdite.

(S) **Anversa**, 30. (*Ufficiale*). — L'artiglieria tedesca ha continuato durante la giornata il bombardamento dei forti di prima linea dalla parte meridionale.

Le opere hanno poco sofferto e continuano a disporre dei loro mezzi di azione. Fra la Schelda e la Senna gli audaci e violenti attacchi sono stati respinti dai belgi, sostenuti efficacemente dall'artiglieria dei forti.

(S) **Anversa**, 1 (*Ufficiale*). — I belgi hanno rioccupato Malines.

Il bombardamento di Lierre e di Heyst-op-Berg è ricominciato.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 30. — Il *Messaggero dell'Esercito* scrive: La prima metà della campagna in Galizia è finita. Il nemico decimato ha perduto il suo materiale di guerra, ed ogni speranza di vittoria. (*Vedremo il seguito*). Tutto porta a credere che la difesa di Przemysl non sarà di lunga durata.

I nostri elementi di inseguimento fanno senza tregua ripiegare gli austriaci su Cracovia, dove si incontrano i resti di truppe austriache ancora valide.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO UNGARICA.

(S) **Vienna**, 1. — La *Sudslavische Correspondenz* dice che i prigionieri serbi giunti a Serajevo dichiarano unanimi che soltanto una minima parte degli ufficiali in Serbia vuole ancora continuare la guerra e che la Serbia, spinta dalla Russia, mantiene la resistenza armata però con il più grande sforzo della popolazione e l'esercito è già da lungo tempo stanco della guerra e disposto a deporre le armi. In uno dei recenti combattimenti furono presi ai serbi altri cannoni; una batteria nemica che, stante il terreno cattivo, non poteva essere messa al sicuro, venne smontata. Un altro trasporto di prigionieri, circa 500 uomini, è partito per la Bosnia. Questo numero dovrebbe essere molto aumentato, in breve tempo, in seguito all'azione iniziata, come è noto, contro i distaccamenti serbi che hanno invaso la Bosnia.

(S) **Budapest**, 1. — Il *Correspondenz Bureau* ungherese pubblica: Un gruppo serbo poco numeroso ha fatto un'irruzione in Austria-Ungheria dalla Sava ed è stato interamente distrutto dalle truppe austro-ungariche.

FONTE SERBA

(S) **Nisch**, 1. — (*Ufficiale*) — Il comandante delle truppe austro-ungariche a Semlino, maggior generale Gustavo Goila, chiese il 28 settembre la resa di Belgrado con la seguente lettera diretta al comandante della piazza:

« Per evitare che la città venga distrutta per opera dell'artiglieria siete invitato a consegnarla. In questo caso l'ufficiale più anziano della vostra guarnigione accompagnato da tutto il suo Stato maggiore e dai rappresentanti del Municipio dovrà trovarsi allo imbarcatoio serbo a Semlino entro un'ora e al più tardi alle ore di stamane ».

(S) **Nisch**, 30. — Le truppe serbo-montenegrine che avanzano nella Bosnia hanno occupato Romanie, quindi, dopo un accanito combattimento, hanno occupato anche le posizioni nemiche che dominano Valacenitsa, Igrichte e Kralieva Gora.

Sono state prese misure per evitare un nuovo bombardamento di Belgrado.

Sul resto del fronte niente di nuovo.

FONTE MONTENEGRINA

(S) **Cettigne**, (30 settembre). Ieri durante tutta la notte, le batterie austriache di Vucmatz e Gorando, appoggiate dalle navi da guerra hanno bombardato le posizioni montenegrine dal Lowcen e di Erstatz. I cannoni montenegrini risposero vigorosamente.

Nessun ferito. Danni materiali insignificanti.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 1. — L'Ammiragliato annuncia che l'incrociatore inglese *Cumberland* ha catturato nel fiume Camerun otto vapori della linea Woermann e Atafield dell'*Hamburg Amerika*, con una stazza totale di 30915 tonnellate. E' stata catturata anche la cannoniera *Soden*.

Si crede che il bacino galleggiante e la *Erzherzogin Elisabeth*, i quali erano stati affondati, possano essere rimessi a galla.

(S) **Pretoria**, 1 (*Ufficiale*). — Distaccamenti di forze dell'Unione hanno sorpreso due posti tedeschi, uno presso Crosplats all'est di Luderitsbucht, l'altro presso Anibachab a 35 miglia a nord di Luderitzbucht.

Cinque tedeschi sono stati fatti prigionieri, uno di essi è ferito.

Gl'inglesi non hanno avuto nessuna perdita.

GERMANIA E GIAPPONE IN CINA.

(S) **Tokio**, 1. — Gli aviatori giapponesi affermano di avere colpito, con le loro bombe, le navi tedesche a Tsing-Tao.

Le responsabilità della guerra

(S) **Vienna**, 1. — Il conte Alberto Appony ha inviato a Teodoro Roosevelt un memoriale per dimostrare che nè la Monarchia austro-ungarica, nè la Germania sono colpevoli della guerra, ma lo sono invece i loro nemici.

Il memoriale dice che la pretesa della Russia di essere il cavalleresco difensore di un paese debole contro un paese forte è un *bluff* destinato a ingannare coloro che non sono al corrente dei fatti, poichè l'Austria-Ungheria ha dichiarato solennemente fin dal principio di volere soltanto assicurarsi la garanzia della sua pace futura, e di non voler impadronirsi di territorio serbo, nè attentare alla indipendenza della Serbia.

Lo scopo vero della Russia è la distruzione dell'Austria-Ungheria per realizzare il programma proclamato dallo Czar di unire tutti gli slavi sotto la dominazione russa.

La Potenza del moscovitismo, responsabile degli orrori della guerra universale, deve essere annientata, affinchè l'umanità goda della pace con la sicurezza certa che le istituzioni pacifiste possano funzionare efficacemente.

La Provvidenza ci ha imposto tale missione. Ciascuno in Germania e in Austria-Ungheria sente la grandezza di questa missione ed ha la piena assoluta fiducia che le forze unite dei due Stati potranno realizzarla, malgrado l'appoggio che alla Russia danno le Potenze occidentali, una delle quali non esita ad immischiare la razza gialla nel conflitto europeo.

***

L'Ambasciata d'Inghilterra comunica:

L'Ammiragliato britannico annuncia in data 1 ottobre, che la nave della Marina reale *Cumberland* ha catturato nove navi mercantili tedesche sul fiume Camerun. Le navi sono in buono stato e la maggior parte contengono varie specie di merci ed una considerevole quantità di carbone. La cannoniera *Soden* è stata pure catturata. Un bacino galleggiante e l'*Herzogin Elisabeth* sono affondati.

Il Governo austro-ungarico agli Stati neutrali

(S) **Vienna**, 1. La *Pol. Correspondenz* scrive:

Siamo informati che il Governo austro-ungarico ha fatto pervenire ai Governi degli Stati neutrali la seguente nota verbale relativamente alle legioni polacche:

Il comandante in capo dell'esercito russo fece pubblicare nei giornali polacchi una dichiarazione, la quale dice che i membri delle organizzazioni polacche dette *Sokols* partecipano in Galizia ai combattimenti contro le truppe russe ed adoprano proiettili esplosivi la cui punta è spezzata. Il comandante in capo dà istruzioni di non riconoscere i *Sokols* e le altre società analoghe come belligeranti e di procedere contro i loro membri con tutto il rigore delle leggi militari.

Il Governo austro-ungarico contrariamente a ciò constata formalmente quanto segue:

Colla summenzionata denominazione di *Sokols* e di altre società non si possono evidentemente intendere che le legioni polacche le quali sono in parte composte di membri di tali società. Questa circostanza non potrebbe tuttavia essere presa in considerazione per ciò che riguarda la qualifica di legioni polacche relativamente al diritto di guerra.

Le legioni furono formate per modo da rispondere non soltanto a tutte le condizioni prescritte dall'art. 1 del regolamento relativo alle leggi ed agli usi di guerra terrestre, ma esse formano anche parte dell'esercito austro-ungarico, al quale sono legate con vincolo organico; i loro membri prestarono giuramento alla sua bandiera, i loro distaccamenti sono comandati da ufficiali austro-ungarici ed hanno alla testa un generale austro-ungarico che a sua volta è agli ordini di un comando d'esercito.

Circa il preteso uso dei proiettili esplosivi a punta tagliata da parte delle legioni polacche il Governo austro-ungarico dichiara che nè queste legioni nè alcun'altra parte dell'esercito austro-ungarico si serve di tali proiettili. In vista di tale stato di cose, qualunque atto della Russia che implicasse il non riconoscimento alle legioni polacche della qualità di belligeranti, costituirebbe evidentemente una flagrante violazione delle stipulazioni delle conferenze dell'Aja e contro di ciò il Governo austro-ungarico protesta nel modo più categorico.

LA SORTE DEI FERITI
LE MISURE CONTRO IL COLERA.

(S) **Vienna**, 1. Il *Corr. Bureau* pubblica:

L'organizzazione dei soccorsi per i feriti in Austria-Ungheria ha incontrato l'approvazione senza riserve di eminenti autorità estere nel campo della medicina e della igiene. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha dato prova della propria magnanimità non soltanto visitando personalmente i feriti, ma facendo anche trasformare in ospedali di riserva molti dei suoi castelli. Questo esempio è stato seguito da tutti i membri dell'alta aristocrazia e plutocrazia austro-ungarica.

Sono anche notevoli le estese misure prese in Austria-Ungheria per impedire la diffusione delle malattie contagiose, le quali, com'è naturale, sono state importate sotto forma di casi isolati dai feriti provenienti dalla Russia e dalla Serbia. Si è infatti, riusciti a raggiungere pienamente lo scopo. Può essere rilevato che le condizioni sanitarie dei due Stati della Monarchia sono eccellenti.

Le conferenze tenute a Vienna da chirurghi di gran fama, circa la loro esperienza relativa alle ferite durante la guerra attuale, hanno fortunatamente stabilito che, generalmente, grazie al metodo asettico ampiamente usato, le ferite guariscono bene e presto, specialmente quando sono prodotte da palle di fucile, purchè non si tratti di proiettili *dum-dum*.

La percentuale delle ferite settiche è relativamente maggiore nei colpiti dagli *shrapnels*. Il fatto che si è riusciti a salvare la vita a tali feriti che avevano riportato perfino sette ferite sia di proiettili sia di baionetta e soprattutto il fatto che ferite polmonari prodotte da colpi d'arma da fuoco guarirono completamente costituiscono un'altra prova dell'alto livello al quale si trova la scuola medica viennese, livello riconosciuto anche all'estero.

Statistica universitaria

La *Gazzetta italiana delle Levatrici*, nel suo ultimo numero del 25 settembre, pubblica un articolo del prof. Guzzoni Degli Ancarani dal titolo « Le scuole di Ostetricia nella statistica universitaria », desumendo le cifre del Bollettino dell'Istruzione e facendole seguire da alcune considerazioni.

Egli rileva prima di tutto come nell'elenco delle varie Università e scuole non siano mantenute anche quest'anno le scuole di Ostetricia di Arezzo, Milano, Novara, Venezia e Vercelli e come viceversa sia unita alla popolazione scolastica di Torino anche quella delle scuole di Novara e Vercelli senza alcuna indicazione o spiegazione.

Questa lacuna, egli dice, non ci recò meraviglia sia perchè le scuole d'ostetricia sono sempre anche nelle piccole cose trascurate sia perchè da molti anni siamo abituati a considerare ormai come regola l'ammissione di qualche scuola d'ostetricia nella statistica ufficiale che invece tutte le dovrebbe comprendere.

Cominciamo dall'elenco delle allieve inscritte nelle Scuole d'Ostetricia nel 1913-14 come risulta dal *Bollettino*.

Esse rappresenterebbero un totale di 1335 inscritte. A questo numero si devono aggiungere quelle delle cinque Scuole di Arezzo, Milano, Venezia, Novara e Vercelli; ma Torino che dal *Bollettino* conta 158 allieve deve esser ridotto a 121 giacchè in quella cifra sono comprese le 24 di Novara e 13 di Vercelli; viceversa Milano che ha la bellezza di 245 allieve, Venezia che ne ha 36 e Arezzo che ne conta 10 non figurano in alcun modo nella statistica — così che alle 1335 iscritte si devono aggiungere le 291 delle tre scuole di Arezzo, Milano e Venezia arrivando così a 1626 allieve inscritte nelle 28 scuole d'Ostetricia, nelle quali manca quella di Messina che non stata ancora ripristinata.

La popolazione scolastica complessiva delle varie Università e Scuole, nel 1914-14 è la seguente:

Bologna: Università	1742	1960
Bologna: Scuola Ingegneri	218	
Cagliari: Università	266	
Catania »	1057	
Firenze: Istituto super.	496	
Genova: Università	1146	
Macerata »	270	
Messina »	206	
Modena »	455	
Napoli: Università	4464	5244
» Scuola Veterinaria	54	
» Scuola politecnica	726	
Padova: Università	1620	
Palermo »	1378	
Parma »	411	
Pavia »	1179	
Pisa »	993	
Roma: Università	3032	3487
» Scuola ingegneri	455	
Sassari: Università	157	
Siena	312	
Torino: Università	1994	3477
» Politecnico	1439	
» Scuola Veterinaria	44	
Milano: Istituto tecnico sup.	949	1363
» Accad. scient. lett.	134	
» Scuola Veterinaria	35	
» *Scuola d'Ostetricia*	245	
Camerino: Università libera	404	
Ferrara »	552	
Perugia »	218	
Urbino »	297	
Aquila: Liceo Universitario	41	
Bari »	59	
Catanzaro »	52	
Genova: Scuola sup. navale	191	
Firenze: Magistero femminile	156	
Roma »	211	
Arezzo: Scuola d'Ostetricia	10	
Venezia » »	36	
Novara 24 (conglobate nelle	—	
Vercelli 13) cifre di Torino	—	

naturalmente con le aggiunte da noi fatte e che appaiono dal carattere diverso, e con la riduzione fatta nella cifra complessiva dell'Università di Torino per la detrazione dell'allieve di Novara e Vercelli.

La popolazione complessiva universitaria, con queste aggiunte alla statistica ufficiale, è stata adunque di 27,340 e con le due scuole femminili di Magistero di 27,707 — *superiore* di oltre 2000 inscritti a quella dello scorso anno!

Come si vede in prima linea viene Napoli (5244), poi Roma con 3487, poi Torino a cui devono esser detratte le 37 delle Scuole di Novara e Vercelli e che rimane a 3440, poi Bologna con 1960, Padova 1620, Palermo 1378, Milano coi vari suoi Istituti e con la Scuola d'Ostetricia fiorentissima 1363; hanno poi oltre 1000 studenti Catania, Genova e Pavia: Pisa sta per raggiungere il migliaio.

E' molto istruttivo un confronto con le cifre del 1893-1894.

Venti anni or sono noi avevamo in Italia 21280 iscritti nelle varie Università e Scuole Superiori ai quali, se aggiungiamo le 225 dei Magisteri Femminili si arrivava a 21505 inscritti: ce ben noi vediamo come in 20 anni si sia andati gradatamente aumentando con le iscrizioni, per modo che oggi si hanno oltre a 6000 studenti in più di venti anni fa nelle Università italiane!

Ciò sarebbe sufficiente a dimostrare come nel nostro paese non si possa sul serio pensare, come fa taluno, a diminuzione del numero delle Università, ma come invece si senta dagli imparziali piuttosto la necessità che Messina si completi nel più breve tempo possibile e che sorga l'Università a Bari..

L'aumento più impressionante vi è dato da alcune delle quattro Università libere e dagli iscritti in quell Facoltà di giurisprudenza: se togliamo Perugia l'accrescimento è stato straordinario.

	Iscritti 1893-94	Iscritti 1913-14	studenti giurisprudenza 1893-94	studenti giurisprudenza 1913-14
Camerino	144	404	22	256
Ferrara	95	552	23	371
Perugia	226	218	59	81
Urbino	92	297	21	248

Gli studenti di medicina sono andati grandemente diminuendo di numero: essi sono ora 5135 di cui 199 donne contro 9188 di leggo – quasi la metà, gli studenti di veterinaria sono ridotti a 285, quelli di farmacia a 31, quelli di chimica e farmacia a 308, gli inscritti alla Facoltà di filosofia e lettere sono aumentati arrivando a 2078, e quelli per il diploma da ingegnere sono saliti alla rispettabile cifra di 5823, ricordando come il solo Politecnico di Torino arrivi a 1439 inscritti e a 949 l'Istituto tecnico superiore di Milano; gli iscritti per la laurea in matematica sono 738, quelli in agraria 258, ecc.

Venti anni fa invece vi erano 6521 studenti di medicina contro 5690 di legge; gli studenti di veterinaria erano allora 536 (il doppio d'oggi); quelli di farmacia erano nientemeno che 707 (mille di più) mentre oggi sono 731; quelli di filosofia e lettere erano 279 soli, oggi arrivano a 2078; infine gli inscritti alle scuole di ingegneria erano 2370 mentre abbiamo visto esser oggi 5823!

Le allieve levatrici che oggi sono 1626 erano vent'anni fa 1349, ma non sappiamo se vi fossero comprese tutte.

***

Se noi ora vogliamo osservare quanti e quali laureati e diplomati sono usciti nell'anno scolastico 1912-1913 (pel 1913-1914 non sono ancora terminati gli esami) dalle Università e dagli Istituti superiori italiani se ne avrebbero 4451 oltre a 75 degli Istituti superiori femminili e a 84 che compirono il corso di notariato o di procuratore. Questa cifra complessiva verrebbe così divisa:

Giurisprudenza 1709 – Medicina 580 – Ingegneria 717 – Filosofia e Lettere 279 – Farmacia 255 – Veterinaria 78 – Agraria 40 – Magistero femminile 75 etc.

Le levatrici diplomate dovrebbero essere, stando al bollettino, 562, ma nel numero di 62 diplomate,

---

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

XII.

(*Seguito*)

L'avvocato lesse l'ultima epistola tracciata dalla mano tremante dello sfortunato Villareal; lesse la requisitoria schiacciante rivolta dal marito oltraggiato a quella che riteneva colpevole. A più riprese scosse la testa e fece schioccare la lingua profferendo esclamazioni di sorpresa.

Quando arrivò alla firma ripiegò la lettera, la rimise nella busta e la restituì alla signora, dichiarando:

— E' l'opera di un bell'originale.

« Un marito che si uccide perchè sua moglie possa sposare un altro è una conclusione poco banale ad una avventura banalissima.

« Naturalmente voi vi conformerete nei limiti di tempo legali agli ordini di oltretomba del marchese di Villareal, non è vero, signora?

Ella scosse negativamente la graziosa testa bionda.

— Io... io non posso...

« Mio marito sapeva bene quel che faceva. Ho misurato l'[illegible] della mia colpa, mi sono pentita... e... non è esso più quegli che fu cagione di tutti i miei mali...

— Eppure, sei milioni di dote sono un buon affare!

« E' vero che questo danaro deve appartenere al vostro... complice, il che non è come se appartenesse a voi, ma insomma ci si aggiusta sempre...

— E' che, invece io non vorrei affatto aggiustarmi... o per lo meno vorrei restare ciò che sono: la vedova del marchese di Villareal.

« Rimaritarmi? pensiero odioso... all'indomani del suicidio di mio marito avevo lasciato per non più tornarvi la villina, non portando con me che pochi biglietti di banca – i pochi soldi che avevo alla mano, tanto per parare alle necessità più urgenti.

« Ho vissuto e vivo in una comunità di religiose nei dintorni di Parigi, in qualità di pensionante. Ivi ho preso gravi risoluzioni: ho giurato di espiare la mia colpa per rendermi degna di rivedere la mia figlia adorata...

« Ma... le mie risorse sono agli sgoccioli. Non possiedo nulla, e venivo perciò a domandarvi...

— Che cosa, signora?

— Se la legge non mi riconoscerebbe certi diritti... in una parola se potrei attaccare il testamento di mio marito e ottenere...

— Ho capito perfettamente... interruppe il signor Morizzot con aria per nulla meravigliata.

« La legge francese attuale riconosce alla vedova, quando non vi è testamento, il quarto del patrimonio.

« Quando c'è un testamento si può... Ma scusatemi, avete detto che il signor di Villareal era spagnuolo?

— Sì, spagnuolo.

— E dove vi siete sposati?

— A Parigi. La cerimonia ebbe luogo all'Ambasciata.

— Per conseguenza voi avete adottato la nazionalità del vostro sposo, siete diventata spagnuola e dovete perciò riferirvi alle leggi di quello Stato. In materia di successione, soprattutto, noi non ci possiamo nulla.

La marchesa apparve in preda alla più viva contrarietà. Il suo volto impallidì, le sue sopracciglia si aggrottarono e prese un'espressione tutt'altro che dolce.

— Possibile che non vi sia un mezzo? Cercate un po'!

« Non è credibile che io possa a motivo di un pazzo, dico bene, di un pazzo venire oltraggiosamente spogliata, condannata alla miseria, io... la marchesa di Villareal, io...

Sembrava soffocare. Il signor Morizzot pensava intanto:

« Perdio! E' tutt'altro che malleabile la biondina! le sue smorfie sdolcinate nascondono male un carattere squisitamente... feroce... se ho due dita di psicologia.

« Stavo pensando: con quei due occhi da far rimescolare il sangue... perdiana! Mostrava la zampetta di velluto, l'amica e nascondeva le unghie...

— E' impossibile che non si trovi un rimedio.

« Spagnuola! Ma poichè mio marito è morto e...

— Bisognerà per far questo che voi rivendichiate la vostra nazionalità primiera, insinuò dolcemente l'avvocato.

— Ed io la rivendico! Vi prego di fare subito i passi necessari esclamò trionfante la signora.

— Volentieri... Ma per quel che concerne la successione del marchese di Villareal le cose resteranno come sono.

Affranta ella chinò di nuovo la testa bionda cinta dal nimbo d'oro.

— Credetemi, signora, insistè Morizzot, nonostante le vostre ripugnanze e i vostri pentimenti, nonostante i ricordi penosi che desterà in voi la presenza della persona di cui parla il vostro defunto marito, credetemi, rimaritatevi.

« Così si appianeranno tutte le difficoltà che vi spaventano per l'avvenire. »

La giovane avvolse l'avvocato in uno sguardo indefinibile.

— Vi sono grata del consiglio, disse con voce strana, ma non credo che potrò seguirlo.

— Rifletteteci! Siate prudente... Ascoltate la voce della ragione.

Senza rispondere più ella si avviò verso il vestibolo ove il cameriere attendeva ritto impalato.

Quando la porta del sontuoso appartamento si fu richiusa alle sue spalle, la giovane, non potendo più contenersi fece un gesto furioso, cacciò una bestemmia e scese a precipizio le scale.

Nella strada una vettura la attendeva. Vi salì e si fece condurre all'ingresso del Bois de Boulogne.

Con passo rapido prese il viale che conduce al Pré – Catelan.

Quasi subito, come affaticata, scorse un banco sul quale era seduto un uomo che sembrava assorto nella lettura del giornale: si accostò e gli si pose accanto.

L'uomo sollevò la testa, guardò la compagna occasionale, piegò il giornale e:

— Finalmente, sei arrivata, piccola Adri, disse a mezza voce con l'aria più ingenua del mondo.

« Non per farti rimprovero ma ci hai messo un bel pezzo.

— Ah! replicò lei sullo stesso tono ma con aria imbronciata e stranita, Non per colpa mia, te ne accerto.

« E per quel che ci ho guadagnato, avrei fatto meglio a restarmene a casa...

— Così?

— Così non se ne fa niente, mio caro.

« Quella canaglia di Villareal, *sposandomi*, ha fatto di me una spagnuola e la legge spagnuola autorizza quel che lui ha voluto.

« Per conseguenza è stata tutt[illegible] fatica sprecata.. e senza scopo ho fatto la parte di donna virtuosa e mi sono rotta le scatole in un convento per otto mesi.

« Il mio piano è naufragato, Gerardo! Tutti mi rispondono:

« Sposate il conte di Somieges, obbedite agli ordini del defunto vostro marito.

« Pezzi di imbecilli! Se potessi! Ma non posso!

— Povera Adri, lo vedi: tutto quello che riguarda quella gente ci porta disgrazia.

— Almeno se sapessi dove si è nascosta quell'altra, quel che è divenuta.

« Le prenderei la bambina in ostaggio e la successione non ci passerebbe davanti al naso...

— Il caso forse ci aiuterà, disse Gaitry, che sapeva per esperienza che non bisognava mai contradire i progetti della sua amica e che d'altra parte era d'accordo con lei.

« Fino ad ora non abbiamo avuto fortuna, ma il vento può voltare e farci mettere la mano su tua sorella nel luogo, nel momento in cui meno ce lo aspettiamo.

— Magra consolazione! Bisognerà farne della fame, prima. Vedi! non ne posso più. Sono furiosa, furiosa e fuori di me. Recitare la commedia finchè c'era la speranza che tutto finisse bene, meno male. Ma adesso! Ho una voglia matta di strappare tutto il crespo e metterlo sotto i piedi!

« Prima di tutto grazie tante, ma non ritorno più a Montfermeil che per fare le valigie e torno qui con te e riprendo la mia personalità: Adriana Fournier. La vedova del marchese di Villareal scompare in barba al mondo fino a che non si presenti un'occasione favorevole... se si presenterà.

« Faremo digiuno, mio caro, stringeremo i ganci della cinta, ma tant'è... delle Dame rosse della Riparazione... ne ho fin sopra i capelli.

— Fai a tuo piacere.

« Puoi capire se sono felice [illegible] di poterti rivedere come prima, tanto e quando vorrò...

« Vuoi che ti cerchi un alloggio?

di Torino devono essere comprese le 45 proprie di Torino, 10 di Novara e 6 di Vercelli.

Inoltre devono essere aggiunte 2 di Arezzo, 11 di Venezia e 93 di Milano, quindi altre 106 che unite alle 562 danno un totale esatto di 668 levatrici diplomate durante l'anno scolastico 1912-1913.

Anche il numero totale dei diplomati e laureati deve per la stessa ragione essere aumentato di 106 così i 4451 diventano 4557 e se vi si aggiungono i procuratori e i notai e le scuole di magistero femminile si arriva ad un totale di 4696 diplomati e laureati in Italia nell'anno scolastico 1912-1913.

L'A. quindi si fa una domanda: un voto se nel nuovo anno, ripubblicandosi la statistica, questa abbraccierà tutte le nostre scuole d'Ostetricia e che nella compilazione delle future statistiche si voglia far in modo che non avvengano errori di somma da rendere problematica come in quella del 1913-14 l'interpretazione delle cifre.

Così Firenze nella facoltà di Medicina ha 119 maschi e 6 femmine, uditori m: queste cifre sono ripetute in basso della colonna ma viceversa nel totale in basso e in alto diventano 205 m. e 6 f. Così per la Scuola navale di Genova abbiamo 191 studenti e 3 uditori che danno egualmente un totale di 191, e la colonna del totale degli uditori degli Istituti superiori è di 42 mentre le cifre incolonnate danno un 45.

Nella Scuola politecnica di Napoli vi è un 450 e un 275 e 5 che danno un totale di 725 anzichè 625: il totale degli studenti maschi delle Scuole di applicazione è di 2092, mentre deve essere di 2062...

Nell'elenco poi dei laureati delle Università del 1912-13 vi è il totale generale di 2084, mentre la somma dà 2800 — e nel totale dell'anno precedente si legge 3827... mentre dovrebbe essere 2826!

Saranno probabilmente errori di stampa ma intanto non si può arrivare ad avere una statistica esatta, nè dell'esistenza di alcune scuole, nè che nelle cifre ufficiali una Università comprenda le cifre di scuole di altre città. Sarebbe così semplice il metterci un po' di precisione.

Per la ricerca della paternità

Ad iniziativa degli on. Meda, Nava Cesare e Colajanni fu presentata e presa in considerazione, il 21 febbraio 1914 dalla Camera dei deputati, la proposta di legge riguardante *alcune disposizioni relative alla ricerca della paternità.*

Il 3 settembre u. s. fu presentata alla Presidenza della Camera la pregevole relazione dell'on. Meda da cui riportiamo alcune argomentazioni e alcuni appunti.

Il relatore, premesse alcune considerazioni di indole generale, morali e sociali, e affrontata completamente la questione dal punto di vista coniugale ed economico e infine per gli enti locali e per lo Stato, i quali investono somme vistose per il mantenimento dei brefotrofi, passa ad esaminare la legislazione straniera in proposito, notando come contro la ricerca della paternità due soli Stati si trovano alla pari della legislazione italiana, cioè la Serbia e la Romania.

***

Il relatore passa poi a parlare dei precedenti parlamentari della proposta la cui caratteristica fu sempre quella di non uscire da una saggia prudenza. Ricorda i vari progetti di legge venuti innanzi al Parlamento: Morelli (1875), Gianturco (1892-1894), Bozani (1901), Zanardelli (1902), Scialoja (1910), e vuol concludere ricordando, come sintesi della motivazione generale della proposta stessa, le parole che si leggono in un ben più autorevole documento parlamentare; cioè nella relazione (rel. era l'on. Salandra) della Comm. parlamentare che esaminò il dis. di legge presentato dai Ministri Zanardelli e Cocco-Ortu *Disposizioni sull'ordinamento della famiglia*: « La riforma (ricerca della paternità) turba interessi e tradizioni giuridiche; ma sono interessi egoistici che non hanno ragione di prevalere contro le alte considerazioni morali e civili che la consigliano; sono tradizioni di recente data costituite appunto intorno a quegli interessi dalla cui difesa in un determinato momento storico il legislatore fu eccessivamente preoccupato. Il supremo principio della responsabilità di ciascuno per gli atti più gravi della vita, la difesa che la legge deve ai più deboli, la ragion di Stato che impone di considerare come un pericolo pubblico l'infanzia abbandonata, ci hanno indotti a non arrestarci di fronte a quegli interessi ed a quelle tradizioni ».

***

La dotta relazione così conchiude:

« Senza disconoscere che la ricerca della paternità costituisce un capitolo del diritto famigliare, noi siamo convinti che, dato il consenso quasi generale che esiste su di essa non sia opportuno legarne le sorti a quelle di altre riforme. Noi avremmo forse da dieci anni la ricerca della paternità se quando l'on. Zanardelli la propose nel 1902 non l'avesse inclusa nel suo complesso dis. di legge: *Disposizioni sull'ordinamento della famiglia*; di esso il titolo I era dedicato allo *scioglimento del matrimonio*, e il II si occupava *dei figli nati fuori del matrimonio*: accadde, come è ben noto che la Comm. parlamentare respinse il I titolo, accettò con molte riduzioni e modificazioni il II; e che non si fece più nulla nè dell'uno nè dell'altro. Così dal 1903 in poi, le sorti della *ricerca* rimasero congiunte con quelle del divorzio.

Quando, passati parecchi anni, il guardasigilli Scialoja, con l'autorità del suo nome e dei suoi studi, potè riprendere senza sospetto l'argomento, volle egli pure includerla in un piccolo *omnibus legislativo*; egli si limitò è vero a proporre *disposizioni relative ai figli naturali*, ma cominciò con modifiche — opportune ma per nulla urgenti — alla procedura del riconoscimento volontario ed alla dichiarazione di nascita dei figli illegittimi e associò poi al tema della dichiarazione di paternità l'altro dei diritti della donna sedotta che curava di sistemare riducendoli alquanto da quelli che sono oggi ammessi dalla giurisprudenza più ardita; con che pareva si volesse togliere con una mano ciò che si concedeva con l'altra: del dis. di legge Scialoja il Parlamento non ebbe mai modo di occuparsi ed esso rimase come una prova di buona volontà del secondo Gabinetto Sonnino.

Anche l'on. Finocchiaro-Aprile aveva in mente di fare qualche cosa, ma sempre col sistema delle connessioni; egli difatti nella tornata del 16 maggio 1911 dichiarava: « Nell'intento di colmare alcune lacune della nostra legislazione, mi propongo, alla ripresa dei lavori parlamentari di presentare un dis. di legge diretto a provvedere con disposizioni armonicamente coordinate alla condizione dei figli naturali, alla ricerca della paternità, alla tutela dei diritti delle donne sedotte, alla precedenza obbligatoria del matrimonio civile, argomenti fra loro intimamente connessi ».

Alla ripresa però l'on. Finocchiaro-Aprile non potè attendere alla promessa e la legislatura XXIII si chiuse senza che più se ne parlasse.

All'aprirsi della XXIV l'on. Finocchiaro Aprile preferì affrontare separatamente i vari argomenti; e presentò il dis. di legge per la precedenza obbligatoria del matrimonio civile sul religioso; tuttavia egli nella seduta del 21 febbraio u. s., aderendo alla presa in considerazione della attuale proposta di legge, riaffermava il suo pensiero di congiungervi argomenti affini: « ho già preparato in proposito — concludeva — un dis. di legge che mi riservo di presentare alla Camera ». Qualche settimana dopo si lesse sui giornali che il Guardasigilli aveva in un Consiglio di Ministri presentato l'annunziato dis. di legge: ma alla Camera non fu presentato.

E noi pensiamo che la Camera, poichè ormai le si offre l'occasione di attuare la tanto invocata riforma, non vorrà più oltre ritardarla e consentirà che l'attuale proposta di iniziativa parlamentare, con quelle correzioni che si dimostrassero utili a migliorarla, divenga sollecitamente legge dello Stato ».

La produzione della ghisa agli S. U.

Da statistiche recentemente pubblicate risulta che la produzione della ghisa agli Stati Uniti, che era in ripresa al principio dell'anno verso il maggio ha accennato ad una nuova discesa.

Ecco come si dividono le cifre mensili della produzione della ghisa agli Stati Uniti per gli ultimi quattro anni:

	1910	1911	1912	1913
	(*Migliaia di tonn. di kg.* 1.016)			
Gennaio	2.608	1.750	2.057	2.705
Febbraio	2.397	1.794	2.100	2.586
Marzo	2.617	2.171	2.405	2.763
Aprile	2.483	2.063	2.376	2.752
Maggio	2.390	1.838	2.512	2.822
Giugno	2.265	1.787	2.440	2.628
Luglio	2.148	1.793	2.410	2.560
Agosto	2.106	1.926	2.512	2.545
Settembre	2.056	1.997	2.463	2.505
Ottobre	2.093	2.102	2.680	2.546
Novembre	1.909	1.999	2.630	2.233
Dicembre	1.777	2.043	2.782	1.983
Totale	26.849	23.327	29.375	30.717

La produzione è stata la seguente per ciascuno dei primi 5 mesi del 1914: gennaio 1.885.054 tonn.; febbraio 1.888.670 t.; marzo 2.347.867 t.; aprile 2.269.955 t.; maggio 2.092.686 t.; ossia una produzione totale di 10.484.232 t. invece di 13.720.209 t. per lo stesso periodo dell'anno 1913.

In seguito alle informazioni e ai calcoli pubblicati dall'*Iron Age* la media della produzione giornaliera risulta 67.506 tonn. in maggio contro 75.605 in aprile.

Bisogna notare però che in maggio sono stati estinti 14 alti forni.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze il Card. Francesco di Paola Cassetta, vescovo di Frascati prefetto della Sacra Congregazione del Concilio — mons. Carlo Castelli, arcivescovo di Fermo — mons. Gennaro Cosenza, arcivescovo di Capua — mons. Bonaventura Cerretti, arcivescovo titolare di Corinto, delegato apostolico d'Australia — mons. Adolfo Turchi, vescovo di Cajazzo, segretario della Sacra Congregazione dei Religiosi — mons. Gaetano Pizzi, vescovo di S. Severo — il princ. D. Giuseppe Aldobrandini, con la famiglia — p. Pietro Benedetti, direttore del bollettino Ufficiale della Santa Sede; il comm. Odoardo Tabanelli con la famiglia.

Con biglietto della Segreteria di Stato SS. Benedetto XV, ha nominato mons. Luigi Cossio ad Uditore della Delegazione Apostolica degli Stati Uniti d'America.

Le condizioni di salute del Cardinale Ferrata. — L'*Osservatore Romano* di ieri sera pubblica:

«L'indisposizione dalla quale è stato colto lunedì l'E.mo e R.mo Cardinale Domenico Ferrata, segretario di Stato di Sua Santità, perdura, pure accennando a migliorare.

Il Cardinale che è senza febbre, continua ad occuparsi degli affari.

La festa del Plebiscito. — Sarà oggi solennizzata con il solito cerimoniale. I Palazzi Capitolini e gli uffici pubblici saranno imbandierati e questa sera illuminati.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto.

S. P. Q. R. — *Romani!*

Roma commemora oggi il fausto giorno che fu epilogo grandioso della epopea del risorgimento. Il 2 ottobre 1870, con infrenabile slancio di amore, i Romani affermavano liberamente, per plebiscito magnifico, la loro incrollabile fede nelle istituzioni nazionali; e Roma, madre augusta ed eterna, avvinceva per sempre tutte le genti d'Italia.

Rimanga imperituro il ricordo di quella data e del patto solenne; in quel giorno si legarono indissolubilmente i destini della Patria a quelli della gloriosa Dinastia di Savoia, che aveva dato all'Italia l'unità, la libertà, l'indipendenza.

Romani!

Salutiamo questo giorno con patriottico entusiasmo; e da Roma, Capitale d'Italia, rievochiamo la grandezza del passato, con piena fiducia nell'avvenire.

In questo giorno il pensiero di ogni cittadino si volga al Re, geloso custode della fortuna della Patria; ed ancora una volta erompa da ogni petto il grido, che echeggiò nelle ore storiche della redenzione e raccolse tutti gli Italiani sotto una sola bandiera:

«ITALIA E VITTORIO EMANUELE!»

La premiazione scolastica rinviata. — Come di consueto ogni anno, oggi, per la ricorrenza del Plebiscito, avrebbe dovuto aver luogo la premiazione nelle scuole elementari.

Ma la cerimonia è stata rinviata, tenuto conto dell'eccezionale periodo di tempo che si attraversa.

Le casette Rossi. — Con deliberazione del R. Commissario Straordinario del Comune di Roma le «Casette Rossi» site nella seconda e terza zona del rione Esquilino dovevano essere poste all'asta perchè non più compatibili con le condizioni attuali del quartiere, specie in rapporto all'edilizia ed all'igiene. Poichè tale disposizione metterebbe sul lastrico un centinaio di famiglie, ieri una Commissione degli inquilini di dette case, accompagnata dal consigliere comunale cav. uff. Filippo Cremonesi, è stata ricevuta dall'assessore dei Beni Patrimoniali comm. avv. Giannetto Valli.

Al medesimo tanto il cav. Cremonesi quanto la Commissione, hanno fatto presente le condizioni tristi in cui si troverebbero le suddette famiglie qualora venisse data esecuzione alla ripetuta deliberazione.

Quindi, è stato pregato di provvedere perchè le case stesse venissero restituite alla antica destinazione presentando all'uopo una memoria illustrante le loro aspirazioni.

L'assessore ha ascoltato tutti con la massima deferenza ed attenzione, ed ha dato le migliori assicurazioni circa l'accoglimento della domanda degli inquilini, dopo avere con coscienza e diligenza esaminata la memoria e la questione cui questa si riferisce.

Nella Commissione per il prezzo dei viveri. — Il prof. Noaro, del Consiglio della Federazione Pro-Quartieri, ci comunica la seguente lettera, da lui inviata all'assessore ing. Orlando.

Ill.mo Sig. ing. Orlando assessore comunale — Roma.

Allontanatosi dalla Commissione Municipale incaricata di proporre la tariffa dei prezzi dei generi alimentari il rappresentante della Federazione Pro-Quartieri, allontanatisi i rappresentanti del Sindacato dei cronisti e quello della Camera del lavoro, la Commissione rimane costituita dai soli rappresentanti del ceto commerciale e industriale della città, e nessun controllo è più possibile, da parte dei consumatori, sui criteri con i quali i prezzi vengono fissati.

Inefficace e senza scopo diviene pertanto l'opera dei delegati di vigilanza nominati dal Comune per sorvegliare l'applicazione della tariffa nei mercati pubblici e nei pubblici esercizi, ed io mi credo in dovere di rassegnare alla S.V. le mie dimissioni da tale incarico, conferitomi in seguito a proposta della Federazione Pro-Quartieri.

Con tutta considerazione, dev.mo

G.C. Noaro.

Ass. liberali costituzionali. — L'Unione fra le associazioni liberali costituzionali di Roma e Provincia ha tenuto l'annunziata seduta per discutere intorno all'attuale situazione politica del nostro paese.

L'assemblea numerosissima fu presieduta dal comm. Torquato Poggi.

Alla discussione presero parte molti degli intervenuti fra cui gli on. Federzoni, Oliva, De Gislimberti, avv. Libotte, avv. Maraviglia, comm. Leonardi, cav. Valentino, cav. Dante Grandi, cav. Poli, Milita, Paradisi, Capuano, Ferrari, Tacchi e molti altri.

Fra le adesioni, notate quelle dell'on. Medici del Vascello e dell'avv. Vincenzo Menghi, che scusarono l'involontaria assenza.

Le idee esposte dai vari oratori vennero infine concretate in due ordini del giorno, di cui uno presentato dai sigg. Ferrari, e De Gislimberti, l'altro dall'on. Domenico Oliva.

Fu votato per acclamazione quello dell'on. Oliva così formulato:

L'Unione fra le Associazioni liberali costituzionali di Roma e Provincia,

richiamandosi alle più nobili tradizioni del partito liberale italiano, che fu tanta parte del patrio risorgimento;

in presenza dell'odierno conflitto europeo la cui soluzione senza il diretto intervento dell'Italia sarebbe perniciosa ai supremi interessi ed agli incontrastabili diritti della patria nostra;

afferma essere necessario che le aspirazioni nazionali siano finalmente raggiunte e sia assicurata in modo certo e perpetuo la difesa del confine naturale d'Italia e dei nostri interessi adriatici;

dichiara di aver fede che il Governo saprà energicamente tutelare le altissime ragioni del paese, convinta che non lascierà trascorrere il momento in cui i legittimi voti del popolo italiano dovranno essere adempiuti.

Per il pagamento delle cambiali. — In seguito agli inconvenienti verificatisi ieri per il pagamento delle cambiali presso gli Istituti di emissione, la Presidenza della Associazione Commerciale ha diretto ai direttori delle nostre sedi dei tre Istituti la lettera seguente:

«*Ill.mo Signor Direttore,*

«La applicazione dell'ultimo capoverso dell'art. 6 del R. D. 27 settembre 1914, per il quale gli Istituti di emissione si sono limitati a rimettere in ogni caso i soli avvisi di pagamento, non anche le cambiali, ha prodotto seri inconvenienti e financo disordini, ai quali — sembra a questa Presidenza — potrebbe facilmente essere posto riparo.

L'affluire agli sportelli di tutti indistintamente coloro che debbono ritirare effetti e la molteplicità delle operazioni da eseguirsi per i pagamenti parziali, hanno causato oggi gravissimo incomodo così agli Istituti come a tutto il ceto commerciale: la S. V. Ill.ma avrà dovuto constatarlo anche presso codesta on. Banca; se invece gli Istituti disponessero che alle Ditte, che abitualmente e notoriamente pagano gli effetti a presentazione e per l'intero, i fattorini insieme con l'avviso rimettessero gli effetti, il servizio agli sportelli, essendo notevolmente minore, riuscirebbe assai più agevole ed i commercianti ne ricaverebbero un vantaggio di cui non potrebbero non essere vivamente grati agli Istituti, senza dire che — con tutta probabilità — molti sarebbero incoraggiati a non fruire della moratoria pur di semplificare e sollecitare le proprie operazioni finanziarie.

Questa Presidenza nutre fiducia che le Sedi degli Istituti di emissione in Roma, alle quali tutte si rivolge, vorranno emettere l'accennato provvedimento e di ciò a nome dell'Associazione nostra e dell'intero ceto commerciale esprime vivi sensi di gratitudine».

Per i figli dei richiamati. — Il Comitato nazionale delle Donne italiane sta organizzando un'opera altamente lodevole a beneficio dei figli poveri dei richiamati in servizio militare, allo scopo di prestare loro continuata e pietosa assistenza.

Le signore costituenti detto Comitato, già in occasione della guerra libica dettero prova del loro alto interessamento per gli scopi umanitari in quanto che riuscirono a raccogliere con pubblica sottoscrizione un fondo di circa lire centocinquantamila, col quale fu prodigato un effettivo e razionale aiuto a favore delle famiglie povere dei soldati che combattevano per la Patria.

Ora l'assistenza ai bambini poveri suddetti sarà data raccogliendo i medesimi, durante il giorno, in località opportune nei diversi rioni della capitale, allo scopo di dare pure così modo alle madri rispettive di disimpegnare eventuali occupazioni. Non mancherà una minestra, e, all'occorrenza, saranno forniti indumenti.

Le gentili signore si sono proposte di prodigare personalmente la pietosa cura ai bambini in parola, concedendo agli stessi tutto il loro tempo e tutto il conforto che può derivare dall'elevatezza dei loro sentimenti.

L'organizzazione dell'assistenza viene predisposta specialmente per l'eventualità di un nuovo richiamo di classi, ma fin d'ora, però, nei quartieri più popolari e numerosi saranno aperti asili per i bimbi dei richiamati.

La Federazione delle Associazioni pro-quartieri di Roma, cortesemente invitata, si sta occupando per liberare nei diversi rioni le località ove possa essere esercitato l'umanitario ufficio ed al suo appello hanno già corrisposto ricreatori, educatori, ed istituti fondiari.

Altri Enti o privati che intendessero concorrere all'iniziativa con offerte di locali o di altra natura, possono indirizzarsi Villino Turin, via di Villa Patrizi 7.

La prima somma che verrà destinata a sollievo della detta fanciullezza, è già pronta e ammonta ad oltre lire duemila, le quali rappresentano il residuo del fondo raccolto per la guerra libica. Una disponibilità molto maggiore non sarà certo per mancare in vista della eminente posizione del Comitato nazionale delle donne italiane e della particolare influenza che le signore sanno svolgere a favore della carità.

Il Comitato accoglierà poi volentieri la personale cooperazione anche di signore benemerite non appartenenti al Sodalizio, le quali potranno scrivere all'indirizzo sopraccennato.

Scuola Sup. Femm. E. Fuà Fusinato. — Si rende noto che dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno non festivo si ricevono le iscrizioni nella Scuola superiore femminile Erminia Fuà Fusinato, in via Nazionale 157, largo Magnanapoli.

Il giorno 20 ottobre cominceranno gli esami d'ammissione e riparazione e il 4 novembre avranno principio le lezioni regolari.

In attesa che il Consiglio comunale approvi il progetto di riordinamento della Scuola questa conserverà intanto il corso quinquennale graduato seguito finora, con materie corrispondenti ai programmi governativi e aggiungerà un corso *di perfezionamento* tanto per le materie letterarie quanto per quelle scientifiche con qualche avviamento alla vita domestica.

Le materie principali di studio ripartite nei vari anni di corso sono:

1. Lingua e letteratura italiana, Storia della letteratura italiana — 2. Lingua latina — 3. Storia e geografia — 4. Matematica e computisteria — 5. Scienze fisiche e naturali — 6. Igiene — 7. Pedagogia e morale — 8. Lingua francese, inglese e tedesca — 10. Calligrafia — 10. Disegno — 11. Lavori donneschi — 12. Nozioni sulle letterature classiche e straniere — 13. Storia dell'arte e cenni di archeologia romana — 14. Ginnastica e lezioni di portamento e ballo.

Alcune di queste materie sono facoltative per le alunne.

Le condizioni d'ammissione sono:

a) presentare gli attestati di nascita e di rivaccinazione;

b) presentare un certificato comprovante che l'alunna ha compiuto gli studi della V classe elementare e superato l'esame di maturità. Ove manchi questo certificato dovrà sostenere con buon esito gli esami d'ammissione.

Le alunne che avessero studi sufficienti per seguire gli altri corsi vi potranno essere ammesse in seguito *ad esami e presentando documenti di studio equivalenti*;

c) pagare *anticipatamente* la tassa annua, stabilita per ciascun corso in L. 150. Detta tassa può essere pagata in tre rate: in novembre, in gennaio, e in aprile.

La quota anticipata non sarà restituita quando anche l'allieva cessasse subito dopo di frequentare la scuola.

Quando si tratti di due o tre sorelle che frequentino l'Istituto si concederà una riduzione di tassa che non potrà superare il terzo dell'ammontare della tassa medesima.

L'alunna che si iscrive ad una sola materia del corso superiore paga L. 10 mensili, a due L. 15 ed a tre o più l'intera tassa.

L'alunna che in tutti gli esami del corso abbia ottenuto la promozione senza esame in tutte le materie obbligatorie conseguirà la *licenza d'onore*.

Otterrà la *medaglia d'oro*, coniata in memoria di Erminia Fuà Fusinato, quella fra le alunne che conseguisca la licenza d'onore, che abbia riportato il più alto voto di media complessiva, ed abbia tenuto sempre una condotta lodevolissima.

Corso infantile e Corso elementare alla Scuola Superiore. — Allo scopo di offrire alle famiglie la possibilità di mandare alla medesima scuola fanciulli di età di sesso diverso, alla scuola superiore è unito un Corso d'istruzione infantile col metodo Montessori, permettente di dare ai bambini una educazione mentale che fino dai primi anni prepari al tipo di coltura offerto nelle scuole secondarie e nella scuola superiore.

Sarà pure unito un *Corso d'istruzione elementare* nel quale saranno continuati gli esercizi di vita pratica iniziati nel corso infantile, e l'insegnamento sarà impartito con metodo sperimentale, dando grande importanza, oltre che all'educazione e allo sviluppo delle facoltà mentali, all'educazione fisica.

I compiti potranno essere eseguiti anche in iscuola alla presenza dell'insegnante. Sarà perciò prolungato l'orario, oltre quello delle altre scuole elementari.

La tassa sarà di lire sei mensili anticipate per il Corso infantile e di lire dieci per il Corso elementare, con le stesse riduzioni in uso nella scuola superiore per i fanciulli appartenenti ad una stessa famiglia.

Per ulteriori notizie e schiarimenti le famiglie potranno rivolgersi nelle ore suddette alla Direzione della scuola.

R. Scuola pratica di agricoltura. — In attesa della nuova sede in costruzione nella zona di Monte Mario la R. Scuola pratica di agricoltura di Roma continuerà a funzionare anche quest'anno nella sede provvisoria di S. Alessio fuori porta S. Sebastiano.

Scopo della scuola è di impartire una conveniente istruzione a quelli che vogliono dedicarsi all'esercizio dell'agricoltura e di preparare giovani appassionati all'arte dei campi e quindi facilmente idonei a diventare agricoltori per conto proprio o per conto altrui in qualità di fattori o agenti di campagna.

Il corso è della durata di 3 anni al termine dei quali verrà rilasciato un certificato di licenza che darà diritto a proseguire nelle scuole speciali di enologia o viticoltura o quindi alle scuole superiori pel conseguimento della laurea in scienze agrarie. Gli alunni possono essere convittori od esterni. I convittori in numero limitato a 20 pagano L. 450 annue e gli esterni una tassa di L. 140.

Le domande d'ammissione indirizzate alla Direzione della scuola si ricevono sino al 25 ottobre.

Corso festivo professionale per le operaie — Sono aperte le iscrizioni al corso triennale festivo di istruzione o perfezionamento per le giovani operaie annesso alla Scuola Professionale femminile «Margherita di Savoia» (via Panisperna n. 255).

Tali inscrizioni si ricevono tutti i giorni, anche in quelli festivi, dalle ore 9 alle ore 13; il corso è *completamente gratis*. Per l'ammissione al 1° corso bisogna aver compiuto il 14° anno di età e non superato il 20°.

A beneficio degli orfani degli impiegati. — E' stato pubblicato dalla Tipografia della R. Accademia dei Lincei il quinto volume del — «Corpus nummorum italicorum» — che comprende le monete coniate nella zecca di Milano, che ha offerto materia ad un magnifico volume di ben 467 pagine seguite da un utilissimo indice alfabetico.

La prima antichissima zecca fu aperta sotto l'Imperatore Gallieno e durò fino all'invasione ***: dopo tale epoca non furono più coniate monete a Milano se non sotto re Desiderio, cioè negli ultimi anni del regno Longobardo. Il volume di qui prende le mosse, ed elenca in serie cronologica quelle battute nel periodo Carolingio, e poi sotto le varie Case che tennero il dominio della grande città.

Notevole la monetazione della Repubblica Cisalpina (1797-1802) e poi della Italiana, di Napoleone I° con lo stemma del Regno Italico. Il volume si chiude con Casa d'Absburgo-Lorena (1860), perchè le monete dei Re di Casa Savoia furono già catalogate nel primo volume.

E' poi corredato di 33 splendide tavole dallo Stabilimento Danesi contenenti la fotocalcografia di circa cinquecento monete.

La vendita, come è noto, è affidata alla Casa Hoepli, e i proventi vanno nella massima parte a beneficio dell'Istituto Nazionale degli Orfani degli impiegati civili dello Stato che è tanto a cuore del generoso e dotto Sovrano.

La conferenza sulla cura dei feriti in guerra. — Ieri sera presso la Sede del Circolo Romano Audax via Napoli n. 4, il prof. cav. Ettore Giaquinto tenne la quarta conferenza sulla cura dei feriti in guerra.

L'illustre professore riepilogò, in breve riassunto, le precedenti conferenze ed è inutile dire con quanta attenzione fu seguito dai numerosi frequentatori alla fine un caldo e sincero applauso salutò il conferenziere.

Le conferenze per ora sono interrotte e verranno riprese quanto prima e saranno pratiche-dimostrative con materiale adatto.

Siamo sicuri che tutti gli intervenuti ritorneranno volentieri ad ascoltare la dotta parola del simpatico professore.

Alla fine della conferenza, con pensiero gentile, vennero offerti alle cortesi ascoltatrici fiori a profusione, inviati dal Consiglio del Circolo Romano Audax sig. Tarquinio Giovagnoli.

Fiori d'arancio. — Ieri mattina nell'antica chiesa parrocchiale di San Giovanni dei Fiorentini, splendidamente adornata, con gusto squisito, di piante e di fiori, furono celebrate tra numerosa schiera di parenti e amici, le nozze della gentile, colta signorina Laura Caterini, figlia del nostro ottimo amico conte avv. Paolo, col nob. giovane sig. Alessandro Righetti, figlio al cav. Pompeo, delegato alla Corte dei dei Conti. Celebrò il sacro rito il rev. Arciprete parroco don Ruggero Rossetti, il quale rivolse agli sposi brevi ed acconcie parole.

Testimoni per la sposa: il conte comm. Cesare Caterini e l'avv. comm. Enrico Jachini; per lo sposo: i sigg. avv. Tito Righetti dell'Ufficio legale della Banca d'Italia e il cav. Salvatore Altamura, capo-sezione alla Corte dei Conti.

Il S. Padre inviò agli sposi, quale atto di speciale benevolenza, la benedizione apostolica.

Compiuta la cerimonia, ebbe luogo nelle sale annesse un sontuoso rinfresco, servito con inappuntabile precisione dalla Ditta Gilli e Bezzola. Molti e affettuosi brindisi, tra cui bellissimi quelli del comm. avv. Filippo Pacelli e del prof. Guglielmo Kambo.

Nel pomeriggio seguì al Campidoglio l'atto civile, compiuto con speciale gentilezza dall'assessore comm. avv. Francesco Benucci, il quale, con squisito pensiero offrì alla sposa un magnifico mazzo di fiori.

La felice coppia, cui auguriamo ogni felicità, è partita ieri per la bella Napoli — cielo beato!

Concorsi magistrali. — La Commissione [illegible] nata per accertare la regolarità dei documenti, procederà alla loro classificazione.

Intanto i concorrenti (1047, di cui 840 maestre e 207 maestri), sono sottoposti alla visita medica che finirà col 10 ottobre.

La prova scritta di pedagogia, che sarà valevole anche come prova d'italiano, è stata fissata per il [illegible] ottobre, ed avrà luogo nella scuola comunale Adelaide Cairoli, a Porta Trionfale.

***

E' imminente l'apertura di un concorso, [illegible] cinque o sei posti di maestra, nelle scuole per [illegible] tracomatosi. Sarà richiesto lo speciale certificato di abilitazione.

Lutto d'un collega. — Il collega Pio Molajoni del *Giornale d'Italia* è stato colpito da un grande [illegible] ha perduto dopo improvvisa malattia, [illegible] Costanza Lattanzi, donna di eletta virtù.

All'egregio collega le nostre vive condoglianze.

Scuola femminile Mazzini. — Si è riaperta, con grande concorso di alunne, la Scuola professionale femminile Giuseppe Mazzini.

La scuola completamente gratuita fondata nel 1872 da Sara Nathan, ha il nobile scopo di avviare razionalmente le alunne ad una professione e di completarne l'educazione morale ed intellettuale.

I corsi di sartoria, di cucito in bianco di ricamo, con annessa scuola di disegno, si compiono in tre anni.

Alle alunne del 2° e del 3° corso viene corrisposta una retribuzione sul lavoro a seconda della loro capacità e tutte le alunne riceveranno gratuitamente una refezione.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione: Via S. Grisogono 37.

Grande festa pro-rimpatriati e pro-quartiere Flaminio. — Domenica 4 corr. alle ore 15 avrà luogo nello Stadio nazionale la grande festa pro-rimpatriati e pro quartiere Flaminio, promossa dall'Associazione Popolare Flaminia.

Allo spettacolo prenderanno parte i migliori campioni ciclistici e podistici di Roma, nonchè una truppa di arditi americani, guidati dal cap. Johnson i quali su di un filo lanciato attraverso lo spazio a 40 metri dal suolo eseguiranno i più emozionanti esercizi acrobatici.

I biglietti, a prezzi veramente proletari, sono vendibili presso la sede dell'Associazione Popolare Flaminia Via Alberti N. 1 e nel Gran Bar situato di fronte al Caffè Aragno.

SCONTRO FERROVIARIO ALLA STAZIONE DI TERMINI. — A circa cento metri dalla grande tettoia della stazione ferroviaria di Termini ieri mattina alle 8.30 avvenne uno scontro fra il treno viaggiatori n. 3380 proveniente da Nettuno Velletri, pieno di passeggeri, e la coda del treno n. 4983 che giunto pochi minuti prima stava manovrando sul terzo binario per andare al deposito.

Il treno di Tivoli, trainato dalla macchina 6373, guidata dal macchinista Attilio Cinto, e dal fuochista Arturo Vannelli, affidato alla responsabilità del capotreno Caporossi, [illegible] nario; ma ieri mattina fu [illegible] libero il quarto al treno di Ancona n. 607, di cui era stato preannunziato un ritardo. Conseguentemente era stato stabilito che il treno Velletri Nettuno, [illegible] di solito entra in stazione sul terzo binario, venisse invece istradato sul secondo.

Il treno di Tivoli, dopo che i viaggiatori erano scesi dalla propria macchina veniva spinto a ritroso fuori della tettoia [illegible] il binario di deposito. Mentre si compiva questa manovra il treno Velletri Nettuno condotto dal macchinista Feliciano Barocci e dal fuochista Orfeo Corsi, affidato alla responsabilità del capotreno Ernesto Narducci giungeva a moderata velocità e veniva erroneamente instradato sul terzo binario anzichè sul secondo come era stato disposto.

Il macchinista Barocci vide la coda del treno di Tivoli che avanzava contro la sua macchina e [illegible] tanza fece quanto gli era possibile per [illegible] colpo dell'investimento: diede il contrvapore e strinse fortemente i freni della sua macchina, [illegible] potendo stringere gli [illegible] vagoni, [illegible] chè privi del Westinghouse.

Era troppo tardi per poter fermare il suo treno, [illegible] il Barocci potè evitare che le conseguenze fossero molto più gravi.

L'urto avvenne con straordinario fragore, nonostante l'attenuata velocità del treno di Velletri.

Tutte le persone che si trovavano sotto la tettoia accorsero presso i due treni.

La macchina investitrice era quasi completamente sollevata a ridosso dell'ultimo vagone del treno di Tivoli, vagone che era stato del tutto sfondato.

Le cure degli accorsi furono subito rivolte ai viaggiatori del treno investitore, poichè si udivano molti lamenti.

Sorpresi quasi tutti [illegible] all'arrivo, i viaggiatori [illegible] mente gettati l'uno contro l'altro e contro le pareti dei vari scompartimenti: onde numerosi erano i feriti che invocavano aiuto, oltre che per il dolore, anche più per lo spavento.

I passeggeri rimasti incolumi accorsero dai vagoni [illegible] diuvando il personale della stazione nell'opera di soccorso ai feriti.

I militi della squadra della Croce Verde la quale presta permanentemente servizio alla stazione, prestarono sul posto numerose fasciature.

Dai vagoni quindi, furono fatti scendere i feriti, che furono portati ed accompagnati al posto di pronto soccorso dell'Ufficio di sanità delle Ferrovie, ove si trovavano il direttore dott. Baldi, ed il dott. Bulgari, i Criochi, Bartoli, Pierrucci e [illegible] anche il prof. Gualdi, direttore dell'Ufficio sanitario municipale.

I feriti ebbero così le prime cure.

Fortunatamente le ferite non erano gravi, tanto che moltissime persone, non appena medicate, se ne andarono via dalla stazione.

Furono portati al Policlinico: Felice Tarquini, Gustavo Casini, Lia Cipriani, e Giovanni Mastrelli, dichiarati guaribili da sette a nove giorni. Alla Consolazione: Anna Ferri, ed Egidio Bonanni, guaribili in 8 giorni, ed Angelina Pirro guaribile in 12 giorni.

Ecco i nomi degli altri feriti curati al posto di pronto soccorso:

Comm. Carlo Pelagallo, di a. 63 da Roma, ab. in via Sistina n. 42, guaribile in g. 8 — Armando Ferraro di a. 36 da Velletri g. 8 — Giuseppe Cralis di a. 18 da Cecchina, g. 10 — Giovanna Salinas di a. 2 [illegible] in via Scipioni 24 g. 10 — Arturo Vanelli di a. 37, da Pistoia, residente a Tivoli, [illegible] g. 12 — Alfredo Canini, di a. 14 da Roma, ab. in via de' Pastini 114, g. 10 — Giuseppe Zanotto da Velletri g. 12 — Arturo Albano, da Velletri, applicato ferroviario, g. 8 — Cesare Sabatini da Anzio g. 8 — Ferruccio Manzoni da Velletri, g. 12 — Oreste Bandettini da Roma, ab. via Alfredo Cappellini 3, g. 8 — Archimede Cibelli di a. 10, da Nettuno, g. 8 — Aurelio Quintarelli, di a. 44, da Anzio, g. 6 — Luisa Bartoli di a. 26 da Anzio, g. 4 — [illegible] Sistoni di a. 49, romano ab. in via di [illegible] Lauro, 18, g. 8 — Vincenzo dott. Spinelli da Roma ab. in via Testo Valle, n. 2, g. 5 — Tullio [illegible] 27, ab. in via Cola di Rienzo 190 — Tullio [illegible] 8, da Viterbo, g. 6 — Rosario Castellani di [illegible] Campione, g. 3 — Antonio Trosini, di a. 47 da [illegible] avv. Pilade Frasti, di a. 35 Velletri — [illegible] tredi, di a. [illegible] ab. in via della Frezza g. 15 — Federico [illegible] via Porta Maggiore 132 g. 5 — Gaetano [illegible] Cisterna, in g. 6 — Amedeo De [illegible] g. 3 — Maria Gabbiani di a. 45 da Roma [illegible] Milano, 3 g. 5 — Maria Caporro di a. 44 [illegible] ab. in via Princ. Amedeo, 132 — Pasquale [illegible] 45 da Sgurgola, guardiano ferroviario a [illegible] — Antonio Monaco, [illegible] Cisterna, di a. [illegible]

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

Senza LA STAGIONE: Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
Con LA STAGIONE: Italia . . . . . . Anno L. 26 | Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 13-51.
Tariffa: ... pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 12. 30.
MUSEO *Scultura antica*, Corso Vittorio Em 310, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 8 la tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di sculture antiche*,
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e loggie di Raffaello Cappella del beato Angelico*. (Ingresso libero l' ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte* Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 19.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro,) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 16.
MUSEO *Capitolino di Sculture di bronzi, Etrusco, Numismatico Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.

GALLERIA — *Doria*, v. Borella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio a Musaici del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 versato L. 150,810,750
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).
Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 94** (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Venete, 72-A (presso Via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi. - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½ 3 3/4, 4% secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nei CONTO FRUTTIFERO S, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma, 13 *Agosto* 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**.
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

MANIFATTURA
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE,,

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA,,

SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,00

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11** giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express,,)
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD,, fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenza da **GENOVA** ogni S... toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	5.—	5.40	7.20	8.35		12—	1.2
			10.35	19.—	18.30a	19.30	
Pisa-Torino	8—	8.30		12.35	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.20	15.30	18.05b	22.—	
Firenze-Milano	9—	8.30		18.5	18.30c	21.5	21.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.20			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	12.—	18.15	18.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.30	8.20	festiv	9.36	12.10	16.—	17.10
			fer.	13.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	5.48	12.44	17.45				
Velletri	9.15			18.40	21.25		
Fiumicino	4.10d	6.10	8.30	12.35	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.10			

a) a Bomarzo — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		8.08	10 —c	11.55	13.45	14.25
		17.26		20.23	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.10		8.15	12.10	15.40	19.15	21.30
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.30	18.50	21.30	
Milano-Firenze	5.40	9.35	11.10	15.50		18.55	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			8.36	9.50	16.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	7.—		18.10				
Frascati	5.55	8.—	9.45	feriale	14.55	18.45	20.70
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.25		18.10		21.10	
Velletri	8.15				19.38	22.—	
Fiumicino	7.—	13.15	15.40	21.35	21.38c		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	16.30	20.15		

a) da Bomarzo — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.

Partenze da Roma.

Da Termini — 0.10 — 8.30 — 12.26 — 19.10
Da Trastevere — 6.23 — 8.51 — 12.46 — 19.31

Partenze da Ladispoli.

6.34 — 11.40 — 14 — 16.37 — 19.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 6 alle 21.
Albano Velletri: 6.45 - 7.50 - 8.50 - 9.50 - 10.50 (a) - 11.50 - 12.50 (a) - 13.50 - 14.50 - 15.50 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 (a).
Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalla 7.20 alle 19.20.
Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 6.20 alle 20.20.
Rocca di Papa (da piazza Venezia): ogni due ore dalle 0.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano: nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 6.20 alle 21.20.
Velletri-Albano: 6.52 (b) - 7 (b) - 6.55 - 7.55 - 8.55 - 9.55 - 10.55 - 11.55 - 12.55 (c) - 13.55 - 14.55 (c) 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 19.55 - 20.55 *festivo*.
Marino-Bivio Grottaferrata 8.40 - 9.53 - 11.53 - 13.53 - 15.53 - 17.53 - 19.53.
Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 - 8.38 - 10.38 - 12.38 - 14.38 - 16.38 - 18.38 - 20.38 *festivo*.
Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.42 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.34 - 14.34 - 16.24 - 18.24 20.34 *festivo*).

(b) da Genzano - (c) da Genzano nei giorni feriali; nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 5.48 (e) - 6.12 (e) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (f) 10.50 - 11.50 (f) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (f) - 20.50 (g) - 21.50 (g).

(e) da Marino - (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera - (g) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per Frascati: 6.11 (h) - 6.32 (i) - 7.4 - 8.4 - 9.4 - 10.4 - 11.4 (k) - 12.4 - 13.4 (k) - 14.4 - 15.4 - 16.4 - 17.4 - 18.4 - 19.4 - 20.4 - 21.4 (l)

(h) Da Marino - (i) Da Genzano - (k) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri - (l) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e della Roma Castelg. Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	5.10	6 —	8.14	9.30	12 —	15.14	18.40
Bagni	6.12	6.54	9 —	10.17	15 —	16.4	19.31
V. Adriana	- —	7.12	9.10	10.35	15.20	16.22	19.40
Tivoli	- —	7.28	[illegible]	10.51	15.37	16.40	20.5 —
	Festivo						*Festivo*
Tivoli	5.47	7.30	9.55	11.40	17 —	18.5	20.20
V. Adriana	6.6	8.3	10.7	11.53	20.10	18.21	20.36
Bagni	6.22	8.18	10.22	12.7	17.29	18.38	20.48
Roma	7.28	9.8	11.12	13.2	18.22	19.45	21.42
							Festivo

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	[illegible]	14.24	17.40
Scrofano	[illegible]	9.22	14.37	17.53
Riano	[illegible]	9.37	14.53	18.0
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	[illegible]	18.46
S. Oreste	7.30	10.23	15.37	18.55
Civita Castellana	8.3	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	19.4
S. Oreste	7.13	11.03	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.22	11.1	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.6	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.52	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.6	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.42	21.30
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	[illegible]	12.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.58	20.35

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: **Milano**

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia D, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E Via Boncompagni 63-65 — Agenzia F Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per custodirvi valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×30×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 2.—
Medio	» 12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×48×50	» 40.—	» 26.—	» 16.—	» 6.—
Cassa forte	» 48×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 12.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.80.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.00.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma: 8.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano: 6.55 - 7.53 - 13.58 - 18.52 - 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.30 fest. - 8.15 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma: 6.30 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma

Arrivi a Roma: 8.43 - 13.40 - 18.21 - 22.20.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata nell'Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'**Umbria** D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la **Liguria**: Farmacia Municipale Gherzi, Corso Buenos Ayres - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.

PER VIVER BENE E LUNGAMENTE.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano,, - Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia.......Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia..........................Anno L. 26
Estero (oro)...................Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti contabilità, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150611 Roma 1308

D' AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufe. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 1292

AFFITTASI 1° PIANO, Via Nazionale 54, anche ad uso ufficio. Per informazioni rivolgersi al portiere. 1306

SIGNORILE appartamento piano intiero lungo, termosifone, due terrazzi, lucernaio, cantina separati, affittasi palazzina via Virgilio 8, angolo Cola di Rienzo. 1307

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi piazza Costaguti 14, piano 2

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*.

AFFITTASI villino mobiliato 18 vani, in Sabina, automobile stagione: acqua potabile in casa, impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corona, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Caponi Consultazioni gratis

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 16

ABILE CUCITRICE in bianco e maglia cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

OTTIMA OCCASIONE — VIA NOMENTANA 225 mezzanino, interno 1. Affittansi una o due camere mobiliate, unite o separate, presso distinta famiglia. Bella esposizione.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile o ad ufficio. Visibili dalle 9 alle 14. Via Panisperna 104.